

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



IL CULTO EUCARISTICO

2005

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO



armonia di voci

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Gennaio-Febbraio-Marzo 2005
Anno 60, numero 1

DIREZIONE

Massimo Palombella
Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• Musica:

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruo Rui - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

• Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

IL CULTO EUCARISTICO

Versioni «base»

PANE DI DIO

T: Massimo Palombella. M: Domenico De Risi 2

SIGNUM UNITATIS

T: Liturgia. M: Alessandro Ruo Rui 4

ERA L'ORA NONA

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Donella 6

TU ES PANIS VIVUS

T: Liturgia. M: Alessandro Ruo Rui 8

HA DATO PER NOI LA SUA CARNE

T: Remo Bracchi. M: Valentino Miserachs 10

CHRISTE DOMINE

T: Liturgia. M: Alessandro Ruo Rui 13

CRISTO, PANE DEL CAMMINO

T: Mauro Mantovani. M: Roberto Mucci 15

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

PANE DI DIO

T: Massimo Palombella. M: Domenico De Risi 17

ERA L'ORA NONA

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Donella 22

HA DATO PER NOI LA SUA CARNE

T: R. Bracchi. M: Valentino Miserachs 32

CRISTO, PANE DEL CAMMINO

T: Mauro Mantovani. M: Roberto Mucci 36

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Carla Ferrari (soprano), Marina Mauro (soprano), Cristina Nocchi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Lih Raphael (basso), Alberto Tapia (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 25, 26 e 27 novembre 2004 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata formata da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

«Mistero grande, l'Eucaristia! Mistero che dev'essere innanzitutto *ben celebrato*», così recita il numero 17 della recente Lettera apostolica di Giovanni Paolo II *Mane nobiscum Domine*. Forse di fronte all'espressione «ben celebrato» potremmo correre il rischio di soffermarci eccessivamente su un aspetto «estetico» della Liturgia, preoccupato della giusta applicazione delle rubriche, dell'incenso, delle «riverenze» da farsi, dei modelli di camicie da usarsi... Tutte realtà importanti ma che rischiano di essere vuote, assolutamente vuote se disancorate da una sana teologia del celebrare. Infatti la Liturgia non è una vetrina dove si espongono degli oggetti belli, oppure un palcoscenico dove «ci si muove bene», come non dovrebbe essere neanche lo spazio consolatorio per chi non ne trova diversamente. La Liturgia è il punto di arrivo di un pensare la realtà considerando la Rivelazione come un fatto «reale»; in poche parole la Liturgia è il «distillato», il «precipitato chimico» della teologia in quanto scienza. Prima di ogni considerazione meramente «estetica» la Liturgia è allora un fatto di cultura dove il bello, l'estetico non sono altro che l'espressione di uno spessore culturale. Tutto ciò che esiste nella Liturgia deve allora rispondere ed essere intimamente connesso al primo e fondamentale compito della Chiesa e cioè quello dello spiegare ed attualizzare la Rivelazione.

Non possiamo allora onestamente dire che il Mistero Eucaristico è «ben celebrato» quando formalmente è «tutto a posto». Noi celebriamo in verità quando ciò che facciamo dice cultura e cioè affonda le sue radici nel passato e dialoga con l'oggi.

E questa è la sfida del «celebrare», sfida carica di positiva tensione che impedisce alla Chiesa di essere un «pezzo da museo» ed insieme di dimenticare le sue radici. In tutto ciò la musica, istanza costitutiva dello stesso celebrare, rappresenta il «termometro» dell'identità ecclesiale di ogni comunità e cioè del suo essere capace di cultura, e quindi di vera evangelizzazione, oppure del suo essere solo preoccupata di un mero «facere» che a lunga gettata la rende radicalmente insignificante.

Vivere il Sacramento dell'Eucaristia significa «abitare» in un dialogo d'amore, di misericordia e di alleanza, perché Cristo stesso è la nuova e definitiva alleanza tra Dio e l'uomo, realizzando nella sua persona il loro pieno incontro, impresso «sulla carne». Il «pane vivo disceso dal cielo» (Gv 6,51) diventa così la fonte e il vertice di tutta la vita della Chiesa e di ciascun credente.

I canti proposti in questo numero della Rivista sviluppano i temi teologici fondamentali dell'Eucaristia, ispirandosi ai testi liturgici e scritturistici propri. In particolare raccolgono l'invito espresso dalla Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine* [MND] (nn. 11-12) a sottolineare la dimensione «luminosa» dell'Eucaristia, ossia la comunicazione delle «profondità della vita divina», del «mistero» che si esprime in questo sacramento proprio grazie alla dinamica, «tipicamente» eucaristica, del «nascondimento»: «nell'eucaristia [...] la gloria di Cristo è velata. Il sacramento eucaristico è "*mysterium fidei*" per eccellenza. Tuttavia, proprio attraverso il mistero del suo

totale nascondimento, Cristo si fa mistero di luce, grazie al quale il credente è introdotto nelle profondità della vita divina» (ibidem, n. 11).

Cristo è la vera vittima sacrificale, l'altare, il sacerdote, «l'eterno patto», «il dono estremo, al limite», la vita del mondo, la «presenza che rigenera». Proprio il mistero della *presenza reale* viene colto ed espresso, sulla scia di MND, come «un aspetto che più di tutti mette alla prova la nostra fede [...]». Con tutta la tradizione della Chiesa noi crediamo che, sotto le specie eucaristiche, è realmente presente Gesù. Una presenza – come spiegò efficacemente Paolo VI – che è detta «reale» non per esclusione, quasi che le altre forme di presenza non siano reali, ma per antonomasia, perché in forza di essa Cristo intero si fa sostanzialmente presente nella realtà del suo corpo e del suo sangue. Per questo la fede ci chiede di stare davanti all'eucaristia con la consapevolezza che siamo davanti a Cristo stesso. Proprio la sua presenza dà alle altre dimensioni – di convito, di memoriale della Pasqua, di anticipazione escatologica – un significato che va al di là di

«Celebrare» l'Eucaristia

un puro simbolismo. L'eucaristia è mistero di presenza, per mezzo del quale si realizza in modo sommo la promessa di Gesù di restare con noi fino alla fine del mondo» (n. 16).

Celebrare la memoria del corpo e del sangue di Cristo, adorare in preghiera il Santissimo Sacramento, esprimere la propria fede attraverso la tradizionale processione del *Corpus Domini* significa dunque fare «memoria» della Sua presenza, riconoscere che Egli è con noi e «ci fa compagnia» tutti i giorni fino alla fine del tempo. In questa «memoria» Cristo ci coinvolge nel dono di sé: siamo così in comunione con Lui, con la sua vita di amore, con il suo essere vero Uomo e vero Dio. Il Signore del cosmo e della storia, infatti, si è donato a ciascuno, *per voi e per tutti*: proprio perché egli vive in ognuno di coloro che si accostano all'altare per cibarsi di lui, essi diventano *un solo corpo*. Vi è così un ambito profondo, interiore, «divino», in cui ciò che unisce è più forte di tutto ciò che separa e divide. Scriveva il vescovo tedesco Klaus Hemmerle a proposito della comunione che scaturisce dall'Eucaristia: «Solo nella condivisione della vita di Dio noi impariamo la nostra vita. Nell'esperienza del Dio vicino noi esperiamo noi stessi e il nostro mondo, come siamo veramente, come siamo in virtù del Creatore e del Salvatore. Questa sola è la vera realtà. Come unico corpo di Cristo, possiamo comunicare con Dio e tra noi. E in questa comunione è insita la speranza che la nostra esistenza, che ci è stata donata, che si fa terra e nutrimento per il cosmo, approda all'amore di Dio» (cf K. Hemmerle, in H. Hanspeter [hrsg], *Ein Leib Werden. Zugänge zu einer eucharistischen Pastoral*, München 1979², p. 25). Celebrare ed adorare, dunque la SS.ma Eucaristia, significa attingere a questa «sorgente ed epifania di comunione» e mettersi alla sua scuola per assumere, nella propria esistenza quotidiana, uno *stile eucaristico*, affinché il Signore Gesù fin d'ora sia «tutto in tutti».

Mantovani M. – M. Palombella

PANE DI DIO

Versione "base"

T: Massimo Palombella

M: Domenico De Risi

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

1. Pane di Dio,
fratello tra gli uomini,
ci nutri d'amore senza limite,
dischiudi il tesoro della grazia.

2. Vita del mondo,
agnello mite ed umile,
dal fianco trafitto acque sgorgano,
un fiume di salvezza che ristora.

3. Dono di pace,
presenza che rigenera,
col pane che offri a tutti i popoli
confermi nella fede il sacro patto.

4. Manna gloriosa,
tu forza inarrestabile,
la Pasqua rivive per i secoli
nel cibo a noi donato dall'Eterno.

5. Cristo risorto,
o Figlio unigenito
la lode cantiamo nello Spirito
a Te che con il Padre vivi e regni.

L'inno - che ha come prima fonte i testi liturgici propri della Solennità del SS.mo Corpo e Sangue del Signore - mette particolarmente in risalto l'Eucaristia come "forza inarrestabile" che rigenera e sostiene la vita del credente. Nell'incarnazione e nella sua presenza eucaristica Cristo "si è fatto nostro compagno di viaggio" (*Mane nobiscum Domine*, n. 18). Pertanto "chi mangia di questo pane..." è chiamato ad assumere lo stesso "stile di vita" che in questo sacramento si esprime.

Agilmente *mf*

Organo *f* *mf*

1. Pa - ne di Di - o, fra -
2. Vi - ta del mon - do, a -
3. Do - no di pa - ce, pre -
4. Man - na glo - rio - sa, tu
5. Cri - sto ri - sor - to, o

1. - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a - mo - re sen - za
2. - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra - fit - to ac - que
3. - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che of - fri a tut - ti i
4. for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri - vi - ve per i
5. Fi - glio u - ni - ge - ni - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

1. li - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. sgor - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. po - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. se - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

Al %

SIGNUM UNITATIS

T: Liturgia

M: Alessandro Ruo Rui

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Signum unitatis,
vinculum charitatis,
verum corpus,
fons æternæ vitæ.

I tre ritornelli eucaristici proposti (*Signum unitatis*, *Tu es panis vivus* e *Christe Domine*) sono tratti dalle antifone proprie e da espressioni presenti nella liturgia della Solennità del SS.mo Corpo e Sangue del Signore, ed intendono ricollegarsi alla ricca tradizione di preghiera eucaristica di adorazione che accompagna la storia della Chiesa dal medioevo in poi, e che nella forma ripetuta della preghiera litanica, sullo “stile di Taizé”, ha visto negli ultimi anni un rinnovato utilizzo.

La lingua latina non soltanto offre la possibilità “tecnica” di accomunare gruppi di preghiera che possono essere caratterizzati, nel caso di grandi assemblee, da provenienze diversificate, ma anche permette di “affondare” nelle radici da cui è scaturita questa stessa forma di preghiera.

VERSIONE “BASE” PER ASSEMBLEA

Calmo

Si - gnum u - ni - ta - tis, vin - cu - lum cha - ri - ta - tis, ve - rum cor - pus,
ve - rum cor - pus, fons æ - ter - næ vi - tæ, fons æ - ter - næ vi - tæ.

ELABORAZIONE PER SCHOLA

Calmo

S
C
T
B

Si - gnum u - ni - ta - tis, vin - cu - lum cha - ri - ta - tis, ve - rum cor - pus,
Si - gnum u - ni - ta - tis, vin - cu - lum cha - ri - ta - tis, ve - rum cor - pus,
Si - gnum u - ni - ta - tis, vin - cu - lum cha - ri - ta - tis, ve - rum cor - pus,
Si - gnum u - ni - ta - tis, vin - cu - lum cha - ri - ta - tis, ve - rum cor - pus,

Calmo

cresc.

S
ve - rum cor - pus, fons æ - ter - næ vi - tæ, fons æ - ter - næ vi - tæ.

C
ve - rum cor - pus, fons æ - ter - næ vi - tæ, fons æ - ter - næ vi - tæ.

T
ve - rum cor - pus, fons æ - ter - næ vi - tæ, fons æ - ter - næ vi - tæ.

B
ve - rum cor - pus, fons æ - ter - næ vi - tæ, fons æ - ter - næ vi - tæ.

ELABORAZIONE PER SCHOLA - STRUMENTI

DISCANTO 1 (Oboe)

Calmo

(*mf*)

DISCANTO 1 (Violino)

(*mp*)

Calmo

Si - gnum u - ni - ta - tis, vin - cu - lum cha - ri - ta - tis, ve - rum cor - pus,

ve - rum cor - pus, fons æ - ter - næ vi - tæ, fons æ - ter - næ vi - tæ.

Ai cari amici Paola, Valeria, Raffaele e Stefano

ERA L'ORA NONA

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Donella

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

- | | | | |
|---|---|--|--|
| 1. Era l'ora nona
quel giorno in cima al Golgota
e il Figlio dell'Altissimo
rendeva a Lui lo Spirito.
Il dono estremo, al limite,
abisso del mistero,
sancì l'eterno patto
in cielo come in terra. | 2. Nuova creazione
che nasce in quel patibolo
sul legno verde, giovane,
s'immola e si sacrifica.
È Lui la vera vittima
altare e sacerdote,
che ci conquista il Regno
di vita senza fine. | 3. Il convito eterno
dall'alto ci comunica
il vincolo insondabile
d'amore, Trinità santa.
Con fede noi partecipi
a questo memoriale
un corpo diventiamo,
la Sposa dell'Agnello. | 4. Fonte inesauribile,
Gesù, Pastore umile
da forza ai suoi discepoli,
la Chiesa sempre illumina.
Uniti dallo Spirito
con voci d'esultanza
cantiamo lode a Cristo
nei secoli in eterno. |
|---|---|--|--|

Il testo dell'inno evidenzia particolarmente l'identità sacramentale tra l'Eucaristia e il mistero della croce "compiuto una volta per tutte". Afferma a proposito *Mane nobiscum Domine*: "Non si può tuttavia dimenticare che il convito eucaristico ha anche un senso profondamente e primariamente *sacrificale*. In esso Cristo ripresenta a noi il sacrificio attuato una volta per tutte sul Golgota. Pur essendo presente in esso da risorto, Egli porta i segni della sua passione, di cui ogni Messa è «memoriale», come la Liturgia ci ricorda con l'acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione...». Al tempo stesso, mentre attualizza il passato, l'Eucaristia ci proietta verso il futuro dell'ultima venuta di Cristo, al termine della storia. Questo aspetto «escatologico» dà al Sacramento eucaristico un dinamismo coinvolgente, che infonde al cammino cristiano il passo della speranza" (n. 15).

Devotamente cantabile

1. E - ra l' o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l' al - to ci co - mu - ni - ca il
4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

Devotamente cantabile

Organo

1. Fi - glio del - l' Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. Il
2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s' im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. È
3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d' a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. Con
4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. U -

1. do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro, san -
 2. Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te, che
 3. fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le un
 4. - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za can -

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - - ne.
 3. cor - po di ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - - no.

tratt.

TU ES PANIS VIVUS

T: Liturgia

M: Alessandro Ruo Rui

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

Tu es panis vivus
qui de cælo descendit,
gloria tibi Domine.

VERSIONE "BASE" PER ASSEMBLEA

Tu es pa - nis vi - vus qui de cæ - lo de - scen - dit,
glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne, glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne.

ELABORAZIONE PER SCHOLA

S Tu es pa - nis vi - vus qui de cæ - lo de - scen - dit,
C Tu es pa - nis vi - vus qui de cæ - lo de - scen - dit,
T Tu es pa - nis vi - vus qui de cæ - lo de - scen - dit,
B Tu es pa - nis vi - vus qui de cæ - lo de - scen - dit,

S glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne, glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne.
C glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne, glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne.
T glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne, glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne.
B glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne, glo - ri - a ti - bi Do - mi - ne.

ELABORAZIONE PER SCHOLA - STRUMENTI - VOCE

DISCANTO 1 (Str.)



DISCANTO 2 (Str.)



DISCANTO 3 (Str.)



DISCANTO 1 (Voce)



DISCANTO 2 (Voce)



HA DATO PER NOI LA SUA CARNE

Versione "base"

T: Remo Bracchi
M: Valentino Miserachs
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Avendo amato i suoi,
il Signore li amò sino alla fine
e ha dato per noi la sua carne,
nutrimento per non più morire.

1. Con loro stava come colui che serve.
Spezzò tra le sue mani la sua vita.
Disse: Prendete. Questa è la messe viva.
Sarà trebbiata sull'aia dai piedi degli uomini.

2. Se il chicco muore, ritroverà la luce,
andrà per i sentieri della terra
senza smarrirsi a mezzo del suo inganno.
E Giuda uscì nella notte, fratello delle tenebre.

3. Prendete. Questo è il pane della vita.
Chi mangia la mia carne più non muore.
Non proverà più sete colui che beve,
ma questo calice in lui sarà come scaturigine.

4. Il Figlio e il Padre sono una cosa sola.
Amatevi così come vi ho amati.
Noi metteremo in voi la dimora eterna,
nel Figlio uniti per sempre, nel Padre e nello Spirito.

Il testo, ricco di citazioni del Nuovo Testamento, mette in relazione il Mistero Pasquale con l'Eucaristia. Pane e vino, segni storici della reale presenza dell'umanità di Cristo, continuando ad attestare attraverso la Chiesa il Suo sacrificio, sono quel "farmaco di immortalità" che ci innesta nella pericoretica unione trinitaria anticipando così la nostra eternità.

The musical score is written for voice and piano. It begins with a piano introduction in G major, 2/4 time, marked *mp* and *RIT. A -*. The vocal melody enters with the lyrics: "ven-do a-ma-to i suo - i, il Si - gno - re li a - mò si-no al-la fi - ne e ha da - to per noi la sua". The piano accompaniment features arpeggiated chords and moving lines in both hands. The score concludes with the lyrics: "car - ne, nu - tri - men - to per non più mo - ri - re." marked *distendendosi* and *FINE*. Two interludium options are provided: "al I Interludio (ad lib.) per le strofe 1ª e 4ª" and "al II Interludio (ad lib.) per le strofe 2ª e 3ª".

Tempo I

1. Con lo - ro sta - va co - me co - lui che ser - ve. Spez - zò tra le sue
4. Il Fi-glio e il Pa - dre so - no u - na co - sa so - la. A - ma - te - vi co -

1. ma - ni la sua vi - ta. Dis - se: Pren - de - te. Que - sta è la mes - se vi - va.
4. - sì co - me vi ho a - ma - ti. Noi met - te - re - mo in voi là di - mo - ra e - ter - na,

1. Sa - rà treb - bia - ta sul - l'a - ia dai pie - di de - gli uo - mi - ni. **RIT.** A -
4. nel Fi-glio u - ni - ti per sem - pre, nel Pa - dre e nel - lo Spi - ri - to.

Dal ♫ al Fine

Tempo I

2. Se il chic - co muo - re, ri - tro - ve - rà la lu - ce, an - drà per i sen -
3. Pren - de - te. Que - sto è il pa - ne del - la vi - ta. Chi man - gia la mia

2. - tie - ri del - la ter - ra sen - za smar - rir - si a mez - zo del su - o in - gan - no.
 3. car - ne più non muo - re. Non pro - ve - rà più se - te co - lui che be - ve,

rall.

2. — E Giu-da u - scì nel - la not - te, fra - tel - lo del - le te - ne-bre. **RIT. A-**
 3. — ma que - stō ca - li - ce in lui sa - rà co - me sca - tu - ri - gi - ne.

Dal Fine

CHRISTE DOMINE

T: Liturgia

M: Alessandro Ruo Rui

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Christe, Domine,
Christe, adoramus Te.

VERSIONE "BASE" PER ASSEMBLEA



ELABORAZIONE PER SCHOLA

S Chri - ste, Chri - ste, Do - mi - ne, Do - mi - ne, Chri - ste, Chri - ste, a - do - ra - mus Te.

C Chri - ste, Chri - ste, Do - mi - ne, Do - mi - ne, Chri - ste, Chri - ste, a - do - ra - mus Te.

T Chri - ste, Chri - ste, Do - mi - ne, Do - mi - ne, Chri - ste, Chri - ste, a - do - ra - mus Te.

B Chri - ste, Do - mi - ne, Do - mi - ne, Chri - ste, a - do - ra - mus Te.

ELABORAZIONE PER SCHOLA - STRUMENTI

DISCANTO 1



DISCANTO 2



Chri - ste, Chri - ste, Do - mi - ne, Do - mi - ne,

Chri - ste, Chri - ste, a - do - ra - mus Te.

A Fausto Basilico, "in memoriam"
CRISTO, PANE DEL CAMMINO
 Versione "base"

T: Mauro Mantovani
 M: Roberto Mucci
 © 2005 Espressione Edizioni Musicali
 Tutti i diritti riservati

**Il tuo corpo, Gesù,
 hai donato per noi,
 il tuo sangue è vita del mondo;
 t'adoriamo, nostro Re:
 Cristo, pane del cammino.**

1. Sei tu, Gesù,
 il centro vivo della storia
 e chi t'accoglie con vera fede
 sarà beato.

2. Sei tu, Gesù,
 l'offerta e il sommo sacerdote,
 il patto santo, la nostra gioia
 che ci è donata.

3. Sei tu, Gesù,
 la luce chiara per chi cerca,
 in te sapienza che mai delude,
 dono immenso.

Il canto può essere utilizzato sia per la Celebrazione Eucaristica, sia per accompagnare processioni o momenti di adorazione Eucaristica. In risposta all'invito della Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine* di "coltivare, sia nella celebrazione della Messa che nel culto eucaristico fuori della Messa, la viva consapevolezza della presenza reale di Cristo" (n. 18), lo sviluppo tematico del canto approfondisce l'affermazione centrale del prefazio della SS.ma Eucaristia "*cuius carnem pro nobis immolatam, dum sumimus, roboramus*", "il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza".

Arioso *Assemblea*
mf

Arioso *tratt.* **RIT.** *a tempo*

Organo Ped. Tast. Ped.

noi, il tuo san - gue è vi - ta del mon - do; t'a - do - ria - mo,

più p *più p*

The musical score is written for voice and organ. The vocal part is in a 2/4 time signature and begins with a 'tratt.' (trattato) section. The organ part is in a 2/4 time signature and begins with a 'mf' (mezzo-forte) section. The lyrics are in Italian and are written below the vocal staff. The organ part includes a 'Tast. Ped.' (Tastatura Pedale) section. The score is marked with 'Arioso' and 'RIT. a tempo'.

poco tratt. *mf* *a tempo* *tratt.* *Solo* *p*

no - stro — Re: Cri - sto, pa - ne del cam - mi - - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei

più scorrevole *poco tratt.* *riprendendo*

1. tu, Ge - sù, il cen - tro vi - vo del - la sto - ria e chi t'ac -
2. tu, Ge - sù, l'of - fer - ta e il som - mo sa - cer - do - te, il pat - to —
3. tu, Ge - sù, la lu - ce chia - ra per chi cer - ca, in te sa -

II

Tast. Ped.

poco tratt.

1. - co - glie con ve - ra fe - de sa - rà be - a - to, be - a - - - to.
2. san - to, la no - stra gio - ia che ci è do - na - ta, do - na - - - ta.
3. - pien - za che mai de - lu - de, do - nō im - men - so, im - men - so.

poco più f *poco tratt.*

Tast. Ped. *Al %*

PANE DI DIO

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Massimo Palombella

M: Domenico De Risi

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Pa - ne di Di - o, fra - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a - mo - re sen - za
 2. Vi - ta del mon - do, a - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra - fit - to ac - que
 3. Do - no di pa - ce, pre - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che of - fri a tut - ti i
 4. Man - na glo - rio - sa, tu for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri - vi - ve per i
 5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - glio u - ni - ge - ni - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

C

1. Pa - ne di Di - o, fra - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a - mo - re sen - za
 2. Vi - ta del mon - do, a - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra - fit - to ac - que
 3. Do - no di pa - ce, pre - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che of - fri a tut - ti i
 4. Man - na glo - rio - sa, tu for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri - vi - ve per i
 5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - glio u - ni - ge - ni - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

S

1. li - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. sgor - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. po - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. se - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

C

1. li - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. sgor - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. po - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. se - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

S

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Pa - ne di Di - o, fra - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a - mo - re sen - za
 2. Vi - ta del mon - do, a - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra - fit - to ac - que
 3. Do - no di pa - ce, pre - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che of - fri a tut - ti i
 4. Man - na glo - rio - sa, tu for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri - vi - ve per i
 5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - gliò u - ni - ge - ni - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

C

1. Pa - ne di Di - o, fra - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a - mo - re sen - za
 2. Vi - ta del mon - do, a - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra - fit - to ac - que
 3. Do - no di pa - ce, pre - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che of - fri a tut - ti i
 4. Man - na glo - rio - sa, tu for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri - vi - ve per i
 5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - gliò u - ni - ge - ni - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

T

1. Pa - ne di Di - o, fra - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a -
 2. Vi - ta del mon - do, a - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra -
 3. Do - no di pa - ce, pre - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che
 4. Man - na glo - rio - sa, tu for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri -
 5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - gliò u - ni - ge - ni - to, la lo - de can -

B

1. Pa - ne di Di - o, fra - tel - lo tra gli uo - mi - ni, ci nu - tri d'a -
 2. Vi - ta del mon - do, a - gnel - lo mi - te ed u - mi - le, dal fian - co tra -
 3. Do - no di pa - ce, pre - sen - za che ri - ge - ne - ra, col pa - ne che
 4. Man - na glo - rio - sa, tu for - za i - nar - re - sta - bi - le, la Pa - squa ri -
 5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - gliò u - ni - ge - ni - to, la lo - de can -

S

1. li - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. sgor - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. po - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. se - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

C

1. li - - - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. sgor - - - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. po - - - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. se - - - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. Spi - - - ri - to a (,) Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

T

1. - mo - re sen - za li - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. - fit - to ac - que sgor - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. of - fri a tut - ti i po - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. - vi - ve per i se - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. - tia - mo nel - lo Spi - ri - to a (,) Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

B

1. - mo - re sen - za li - mi - te, di - schiu - di il te - so - ro del - la gra - zia.
 2. - fit - to ac - que sgor - ga - no, un fiu - me di sal - vez - za che ri - sto - ra.
 3. of - fri a tut - ti i po - po - li con - fer - mi nel - la fe - de il sa - cro pat - to.
 4. - vi - ve per i se - co - li nel ci - bo a noi do - na - to dal - l'E - ter - no.
 5. - tia - mo nel - lo Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.



ELABORAZIONE DELL'ULTIMA STROFA PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI MISTE (SCTB)

Ass.

5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - glio u - ni - ge - ni - to la lo - de can - tia - mo nel - lo

S

5. Cri - sto ri - sor - - - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

C

5. Cri - sto ri - sor - to, o Fi - glio u - ni - ge - ni - to lo - de can - tia - mo nel - lo

T

5. Cri - sto ri - - - sor - - - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo

B

5. Cri - sto ri - - - sor - - - to, la lo - de can - tia - mo nel - lo



Ass. S C T B

Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

Spi - ri - to a Te che con il Pa - dre vi - vi e re - gni.

INTERLUDIO

mf

Ped.

poco ced.

ERA L'ORA NONA

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Donella

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI UGUALI (SoT-CoB)

Dolce, non lento

cresc.

SoT

1. E - ra l'o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l'al - to ci co - mu - ni - ca il
4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

CoB

1. E - ra l'o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l'al - to ci co - mu - ni - ca il
4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

Dolce, non lento

p

SoT

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. Il
2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. È
3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. Con
4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. U -

CoB

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. Il
2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. È
3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. Con
4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. U -

dim.

mp

SoT

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. Il
2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. È
3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. Con
4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. U -

CoB

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. Il
2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. È
3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. Con
4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. U -

mp

mf

S o T

1. do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro, san -
 2. Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te, che
 3. fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le un
 4. - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za can -

C o B

1. do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro,
 2. Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te,
 3. fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le
 4. - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za

tratt.

S o T

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

C o B

mf

1. san - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. che ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. un cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. can - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI MISTE (CB)

Non lento, dolce

C

1. E - ra l'o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
 2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
 3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l'al - to ci co - mu - ni - ca il
 4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

B

1. E - ra l'o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
 2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
 3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l'al - to ci co - mu - ni - ca il
 4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

Non lento, dolce

p

C

1. Fi - glio del-l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to.
 2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca.
 3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta.
 4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il lu - mi - na.

B

1. Fi - glio del-l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. Il
 2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. È
 3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. Con
 4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il lu - mi - na. U -

dim.

mp

C *mp* *mf*

1. Il do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro, san -
 2. È Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te, che
 3. Con fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le un
 4. U - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za can -

B

1. do - no e - stre - mo, al li - - - - mi - te, a - bis - so del mi - ste - - - ro,
 2. Lu - i la ve - ra vit - - - - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - - - te,
 3. fe - de no - i par - te - - - - ci - pi a que - sto me - mo - ria - - - le
 4. - ni - ti dal - lo Spi - - - - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - - - za

mf

C *tratt.*

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - - - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - - - ne.
 3. cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - - - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - - - no.

B *mf*

1. san - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. che ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. un cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. can - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

tratt.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI MISTE (SCTB)

Devoto

S

1. E - ra l' o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
 2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
 3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l' al - to ci co - mu - ni - ca il
 4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

C

1. E - ra l' o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
 2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
 3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l' al - to ci co - mu - ni - ca il
 4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

T

1. E - ra l' o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
 2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
 3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l' al - to ci co - mu - ni - ca il
 4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

B

1. E - ra l' o - ra no - na quel gior - no in ci - ma al Gol - go - ta e il
 2. Nuo - va cre - a - zio - ne che na - sce in quel pa - ti - bo - lo sul
 3. Il con - vi - to e - ter - no dal - l' al - to ci co - mu - ni - ca il
 4. Fon - te i - ne - sau - ri - bi - le, Ge - sù, Pa - sto - re u - mi - le dà

p

S

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. _____
 2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. _____
 3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. _____
 4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. _____, *mp*

C

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. _____ Il
 2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. _____ È
 3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. _____ Con
 4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. _____ U - _____, *mp*

T

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. _____ Il
 2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. _____ È
 3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. _____ Con
 4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. _____ U - _____, *mp*

B

1. Fi - glio del - l'Al - tis - si - mo ren - de - va a Lui lo Spi - ri - to. _____ Il
 2. le - gno ver - de, gio - va - ne, s'im - mo - la e si sa - cri - fi - ca. _____ È
 3. vin - co - lo in - son - da - bi - le d'a - mo - re, Tri - ni - tà san - ta. _____ Con
 4. for - za ai suoi di - sce - po - li, la Chie - sa sem - pre il - lu - mi - na. _____ U - _____

mp

S *mf*

1. san -
2. che
3. un
4. can -

C *cresc.* *mf*

1. do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro, san -
2. Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te, che
3. fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le un
4. - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za can -

T *mf*

1. do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro, san -
2. Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te, che
3. fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le un
4. - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za can -

B *mf*

1. do - no e - stre - mo, al li - mi - te, a - bis - so del mi - ste - ro, san -
2. Lu - i la ve - ra vit - ti - ma al - ta - re e sa - cer - do - te, che
3. fe - de no - i par - te - ci - pi a que - sto me - mo - ria - le un
4. - ni - ti dal - lo Spi - ri - to con vo - ci d'e - sul - tan - za can -

cresc. *mf*

S

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. cor - po di - ven - tia - mo, Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

C

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

T

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

B

1. - cì l'e - ter - no pat - to in cie - lo co - me in ter - ra.
 2. ci con - qui - sta il Re - gno di vi - ta sen - za fi - ne.
 3. cor - po di - ven - tia - mo, la Spo - sa del - l'A - gnel - lo.
 4. - tia - mo lo - de a Cri - sto nei se - co - li in e - ter - no.

tratt.

PRELUDIO

Moderato

cresc. *dim.*

mp

tratt.

INTERLUDIO I

Tranquillo

INTERLUDIO II

Espressivo

POSTLUDIO

Moderato

mf

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 4/4 time signature. It contains four measures of music, starting with a half note chord (F4, A4) and followed by eighth and sixteenth notes. The lower staff begins with a bass clef and contains four measures, starting with a half note chord (B2, D3) and followed by eighth and sixteenth notes. A dynamic marking of *mf* is placed above the first measure of the upper staff.

The second system of musical notation consists of two staves. The upper staff contains four measures, starting with a half note chord (F4, A4) and followed by eighth and sixteenth notes. The lower staff contains four measures, starting with a half note chord (B2, D3) and followed by eighth and sixteenth notes. A dynamic marking of *f* is placed above the eighth measure of the upper staff.

cresc. ff

The third system of musical notation consists of two staves. The upper staff contains four measures, starting with a half note chord (F4, A4) and followed by eighth and sixteenth notes. The lower staff contains four measures, starting with a half note chord (B2, D3) and followed by eighth and sixteenth notes. A dynamic marking of *cresc.* is placed above the third measure of the upper staff, and a dynamic marking of *ff* is placed above the fourth measure of the upper staff.

tratt. Largo

The fourth system of musical notation consists of two staves. The upper staff contains four measures, starting with a half note chord (F4, A4) and followed by eighth and sixteenth notes. The lower staff contains four measures, starting with a half note chord (B2, D3) and followed by eighth and sixteenth notes. A dynamic marking of *tratt.* is placed above the first measure of the upper staff, and a dynamic marking of *Largo* is placed above the second measure of the upper staff.

HA DATO PER NOI LA SUA CARNE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Remo Bracchi

M: Valentino Miserachs

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI (SCTB)

S

1. Con lo - ro sta - va co - me co - lui che ser - ve. Spez - zò tra le sue ma - ni la sua
4. Il Fi - glio e il Pa - dre so - no u - na co - sa so - la. A - ma - te - vi co - sì co - me vi ho a -

C

1. Con lo - ro sta - va co - me co - lui che ser - ve. Spez - zò tra le sue ma - ni la sua
4. Il Fi - glio e il Pa - dre so - no u - na co - sa so - la. A - ma - te - vi co - sì co - me vi ho a -

T

1. Con lo - ro sta - va co - me co - lui che ser - ve. Spez - zò tra le sue ma - ni la sua
4. Il Fi - glio e il Pa - dre so - no u - na co - sa so - la. A - ma - te - vi co - sì co - me vi ho a -

B

1. Con lo - ro sta - va co - me co - lui che ser - ve. Spez - zò tra le sue ma - ni la sua
4. Il Fi - glio e il Pa - dre so - no u - na co - sa so - la. A - ma - te - vi co - sì co - me vi ho a -



S

1. vi - ta. Dis - se: Pren - de - te. Que - sta è la mes - se vi - va. Sa - rà treb - bia - ta sul -
4. - ma - ti. Noi met - te - re - mo in voi la di - mo - ra e - ter - na, nel Fi - glio u - ni - ti per

C

1. vi - ta. Dis - se: Pren - de - te. Que - sta è la mes - se vi - va. Sa - rà treb - bia - ta sul -
4. - ma - ti. Noi met - te - re - mo in voi la di - mo - ra e - ter - na, nel Fi - glio u - ni - ti per

T

1. vi - ta. Dis - se: Pren - de - te. Que - sta è la mes - se vi - va. Sa - rà treb - bia - ta sul -
4. - ma - ti. Noi met - te - re - mo in voi la di - mo - ra e - ter - na, nel Fi - glio u - ni - ti per

B

1. vi - ta. Dis - se: Pren - de - te. Que - sta è la mes - se vi - va. Sa - rà treb - bia - ta sul -
4. - ma - ti. Noi met - te - re - mo in voi la di - mo - ra e - ter - na, nel Fi - glio u - ni - ti per



S

1. -l'a - ia dai pie - di de - gli uo - mi - ni. _____
 4. sem - pre, nel Pa - dre e nel - lo Spi - ri - to. _____

C

1. -l'a - ia dai pie - di de - gli uo - mi - ni. _____
 4. sem - pre, nel Pa - dre e nel - lo Spi - ri - to. _____

T

1. -l'a - ia dai pie - di de - gli uo - mi - ni. _____
 4. sem - pre, nel Pa - dre e nel - lo Spi - ri - to. _____

B

1. -l'a - ia dai pie - di de - gli uo - mi - ni. _____
 4. sem - pre, nel Pa - dre e nel - lo Spi - ri - to. _____

2. Se il chic-co muo-re, ri - tro-ve-rà la
 3. Pren-de-te. Que-sto è il pa-ne del-la

2. Se il chic-co muo-re, ri - tro-ve-rà la
 3. Pren-de-te. Que-sto è il pa-ne del-la

2. Se il chic-co muo-re, ri - tro-ve-rà la
 3. Pren-de-te. Que-sto è il pa-ne del-la

S

2. lu - ce, an - drà per i sen - tie - ri del - la ter - ra sen - za smar - rir - si a mez - zo del su-o in -
 3. vi - ta. Chi man-gia la mia car-ne più non muo - re. Non pro - ve - rà più se - te co-lui che

C

2. lu - ce, an - drà per i sen - tie - ri del - la ter - ra sen - za smar - rir - si a mez - zo del su-o in -
 3. vi - ta. Chi man-gia la mia car-ne più non muo - re. Non pro - ve - rà più se - te co-lui che

T

2. lu - ce, an - drà per i sen - tie - ri del - la ter - ra sen - za smar - rir - si a mez - zo del su-o in -
 3. vi - ta. Chi man-gia la mia car-ne più non muo - re. Non pro - ve - rà più se - te co-lui che

B

2. lu - ce, an - drà per i sen - tie - ri del - la ter - ra sen - za smar - rir - si a mez - zo del su-o in -
 3. vi - ta. Chi man-gia la mia car-ne più non muo - re. Non pro - ve - rà più se - te co-lui che

S

2. -gan - no ———. E Giu-da u - scì nel - la not - te, fra - tel - lo del - le te - ne - bre. ———.

3. be - ve ———, ma que - sto ca - li - ce in lui sa - rà co - me sca - tu - ri - gi - ne ———.

C

2. -gan - no. E Giu-da u - scì nel - la not - te, fra - tel - lo del - le te - ne - bre ———.

3. be - ve, ma que - sto ca - li - ce in lui sa - rà co - me sca - tu - ri - gi - ne ———.

T

2. -gan - no ———. E Giu-da u - scì nel - la not - te, fra - tel - lo del - le te - ne - bre.

3. be - ve ———, ma que - sto ca - li - ce in lui sa - rà co - me sca - tu - ri - gi - ne.

B

2. -gan - no ———. E Giu-da u - scì nel - la not - te, fra - tel - lo del - le te - ne - bre ———.

3. be - ve ———, ma que - sto ca - li - ce in lui sa - rà co - me sca - tu - ri - gi - ne ———.

INTERLUDIO I Poco più

INTERLUDIO II

Poco più

Musical score for Interludio II, Poco più. The score is in 3/4 time, key of D major (two sharps). It consists of two systems of piano accompaniment. The first system has 8 measures, and the second system has 8 measures. The music features a flowing melody in the right hand and a supporting bass line in the left hand, with various chords and intervals. The tempo marking 'Poco più' is at the beginning.

POSTLUDIO

Musical score for Postludio. The score is in 2/4 time, key of D major (two sharps). It consists of one system of piano accompaniment. The music starts with a melody in the right hand and a bass line in the left hand. The tempo marking 'mp' (mezzo piano) is at the beginning, and 'rall.' (rallentando) is marked in the middle. The score ends with a final chord.

CRISTO, PANE DEL CAMMINO

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Roberto Mucci

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

più scorrevole

S

1. Sei tu, Ge - sù, il cen - tro vi - vo del - la sto - ria e chi t'ac - co - glie
 2. Sei tu, Ge - sù, l'of - fer - ta e il som - mo sa - cer - do - te, il pat - to - san - to,
 3. Sei tu, Ge - sù, la lu - ce chia - ra per chi cer - ca, in te sa - pien - za

B

1. Sei tu, Ge - sù, il cen - tro vi - vo del - la sto - ria e chi t'ac -
 2. Sei tu, Ge - sù, l'of - fer - ta e il som - mo sa - cer - do - te, il pat - to
 3. Sei tu, Ge - sù, la lu - ce chia - ra per chi cer - ca, in te sa -

più scorrevole

Tast. Ped. Tast.

poco tratt.

S

1. con ve - ra fe - de sa - rà be - a - to, be - a - - - to.
 2. la no - stra gio - ia che ci è do - na - ta, do - na - - - ta.
 3. che mai de - lu - de, do - no im - men - so, im - men - - - so.

B

1. - co - glie con ve - ra fe - de sa - rà be - a - to, be - a - - - to.
 2. san - to, la no - stra gio - ia che ci è do - na - ta, do - na - - - ta.
 3. - pien - za che mai de - lu - de, do - no im - men - so, im - men - - - so.

poco tratt.

Ped. Tast. Ped. Tast. Ped. Al ff

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI MASCHILI (SCTB)

Arioso

Arioso

S

C *mf*

Il tuo cor - po, Ge - sù, hai do - na - to per noi, il tuo

T *mf sentito*

Il tuo

B *mf*

Il tuo cor - po, Ge - sù, hai do - na - to per

Arioso

mf

Ped.

mf con espressione

rall.

S Il tuo cor - - - po, Ge - sù, hai do - na - to per noi,

C san - gue è vi - ta del mon - do; t'a - do - ria - mo, no - stro Re:

T cor - po, Ge - sù, hai do - na - to t'a - do - riam, no - stro Re:

B noi, il tuo san - gue è vi - ta del mon - do; t'a - do - riam, no - stro Re:

più p

più p

rall.

S *mf* Cri - - -

C *mf* Cri - sto, pa - ne del cam -

T *mf espressivo* Cri - sto, pa - ne del cam - mi - no,

B *mf a tempo* Cri - sto, pa - ne del cam - mi - - - no, del cam - mi - no,

Ped. (solo)

S *rall.* *f* *più largo* *tratt. molto* - sto, pa - ne del cam - mi - - - - - no.

C *f* - mi - no, pa - ne del cam - mi - - - no, del cam - mi - - no.

T *f* pa - ne del cam - mi - - - no, del cam - mi - - no.

B del cam - mi - no, pa - ne del cam - mi - - no.

rall. *f* *più largo* *tratt. molto*

I INTERLUDIO

scherzosamente

① Registri chiari *p*

② *più p*

Tast.

rall. *poco più calmo*

Voce celeste

Ped.

Tast.

rall. *lunga* *rall.* *rall.*

Leva Voce celeste *a tempo*

①

Ped. *Al* $\frac{3}{4}$

II INTERLUDIO

Dolce e cantabile

Cornetto

Fondi dolci 8' e 4'

First system of musical notation. The right hand features a melodic line with a long slur spanning across the first two measures, followed by a series of eighth notes. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. The bass line consists of a few simple notes.

Second system of musical notation. The right hand includes triplet markings (indicated by a '3' over the notes) and a *poco tratt.* (poco ritardando) instruction. The left hand continues with harmonic support, and the bass line has a few notes.

Third system of musical notation. The right hand includes markings for *a tempo*, *sfumando*, *rall.* (rallentando), and *cedendo*. A *più p* (più piano) instruction is placed below the right hand. The system concludes with a double bar line and the marking *Al §*. The left hand and bass line provide accompaniment throughout.

ARMONIA DI VOCI

2005

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi e appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante»**. I canti sono infatti composti offrendo sempre una **«versione base»** per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma diretti dal **Maestro Valentino Miserachs**, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

- 1**
Il Culto Eucaristico
- 2**
Feste e Solennità del Signore
- 3**
L'attesa del Signore
- 4**
La Celebrazione Eucaristica

Direttore responsabile:
Giovanni Battista Bosco.

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino

Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
È possibile abbonarsi anche on-line,
sul sito www.elledici.org



Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



**FESTE
E SOLENNITÀ
DEL SIGNORE**

2005
2 APRILE
MAGGIO
GIUGNO



armonia di voci

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Aprile-Maggio-Giugno 2005
Anno 60, numero 2

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• Musica:

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruò Rui - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

• Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

FESTE E SOLENNITÀ DEL SIGNORE

Versioni «base»

BATTESIMO DEL SIGNORE

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 41

GRANDE IL TUO NOME

T: Mauro Mantovani. M: Alessandro Vanzin 43

SORGENTE INFINITA D'AMORE

T: Mauro Mantovani. M: Giovanni Merulano 45

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella
M: Remigio de Cristofaro 47

LODE ALL'AGNELLO

T: Mauro Mantovani. M: Giuseppe Gai 49

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

BATTESIMO DEL SIGNORE

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 51

GRANDE IL TUO NOME

T: Mauro Mantovani. M: Alessandro Vanzin 58

SORGENTE INFINITA D'AMORE

T: Mauro Mantovani. M: Giovanni Merulano 67

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella
M: Remigio de Cristofaro 75

LODE ALL'AGNELLO

T: Mauro Mantovani. M: Giuseppe Gai 82

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Carla Ferrari (soprano), Marina Mauro (soprano), Cristina Nocchi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Lih Raphael (basso), Alberto Tapia (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 25, 26 e 27 novembre 2004 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata formata da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Amministrazione e Commerciale:

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)

Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)

Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048

e-mail: abbonamenti@elledici.org • internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2005:

€ 50,50 (estero € 58,00) • CCP 21670104

• Un numero € 14,50



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino

Il produrre un numero sulle "Feste e solennità del Signore", lavoro esplicitamente suggerito dall'Ufficio Liturgico della CEI, ci ha condotto una volta di più alla riflessione specifica sulla persona di Cristo. Tale riflessione, se epistemologicamente corretta, porta inevitabilmente alla considerazione della peculiarità dell'esperienza religiosa *cristiana in tutte le sue dimensioni*, e dunque anche in ordine alla comprensione culturale dell'arte musica.

L'Incarnazione infatti fonda il positivo valore della storia, dell'umano, e dunque dell'arte in quanto nobile prodotto dell'umano. In forza dell'Incarnazione esiste così un approccio, una comprensione della realtà, in cui non si danno cose "intrinsecamente" malvagie, "profane" o cose "sante", ma tutta la realtà, proprio in ragione dell'Incarnazione, è positiva e ciò che non la rende "buona" è solo dettato dall'uso.

Questo dato (che è mutuato dalla rivelazione cristiana e quindi rappresenta un principio "architettonico" e non "ermeneutico" nell'interpretazione della realtà) ha avuto una sua metabolizzazione culturale in un difficile equilibrio maturato all'interno dei grandi Concili Eumenici del primo millennio e nel cammino della Scolastica medioevale in quel processo di sana e feconda integrazione tra diverse prospettive di pensiero, si pensi al platonismo e all'aristotelismo.

Nel basso medioevo il nominalismo segnò la rottura di questo equilibrio condizionando pesantemente il futuro cammino culturale dell'Europa e ponendo la Chiesa nella fatica di una ricomprensione globale dell'essere in una continua lotta con una istanza culturale priva di *ratio* metafisica.

Con il nominalismo assistiamo allo smarrimento del retto rapporto uomo-Dio o, più profondamente, alla perdita dell'intrinseca unità dell'esistere dell'uomo. Questo smarrimento è innanzitutto metafisico, dove avviene la disgiunzione delle proprietà trascendentali dell'essere. Con la *potentia Dei absoluta* del nominalismo il *bonum* non coincide più essenzialmente con il *verum* in quanto la volontà di Dio potrebbe in se stessa non essere corrispondente al bene dell'uomo. Inoltre lentamente si sgretola l'*analogia entis*, cioè la distanza ontologica tra uomo e Dio, distanza che dice anzitutto dissimilitudine ma esprime anche una reale somiglianza dal punto di vista ontologico. Con il nominalismo Dio diviene, in senso nuovo ed assoluto, il "totalmente altro". Questa precisa collocazione filosofica ha immediatamente dei riflessi a livello teologico distruggendo il modello antropologico cristiano con il conseguente confinare l'uomo ad una totale e costitutiva passività. In campo morale infatti si genera il "positivismo teonomico" dove l'esperienza morale diventa una resa incondizionata all'intimazione divina, che proclama l'irrimediabile cecità della ragione umana e la sua incapacità di cogliere il bene in se stesso.

Da questo momento "sacro" e "profano" tornano ad essere in dialettica, e all'interno della stessa realtà ecclesiale si verificano impliciti slittamenti su uno pseudo-agostinismo esasperato che producono forvianti spiritualità, con la loro conseguente arte (si pensi al Giansenismo). In tutto ciò la Chiesa in Europa appare spesso co-

me "indietro", rispetto al correre della storia con un lento acuirsi dello iato tra uomini produttori di cultura e committenza ecclesiale.

Lo "spettro" di Lutero blocca ogni serio dialogo culturale generando comprensioni disgiunte della realtà dove, ad esempio, si dà un modo di cantare in Chiesa e un altro per il teatro dell'Opera, realtà che risultano separate e in antitesi, con un'attitudine che purtroppo non è ancora finita oggi.

Infatti tante polemiche attuali circa la musica "sacra", gli strumenti da usarsi, le forme musicali... vivono e si alimentano ancora su ideologiche posizioni che disattendono radicalmente ciò che costituisce il sano *incipit* del pensare e comprendere rettamente la realtà, e cioè l'Incarnazione.

Arroccati su sterili posizioni che pretendono di fare della propria comprensione il metro della realtà, dimentichiamo spesso il dovere di tutelare un grande e glorioso patrimonio – il gregoriano e la polifonia – insieme all'altrettanto dovere di cogliere la continua sfida dell'Incarnazione dove cultura, lingua viva, "umano", storia sono istanze che necessariamente entra-

no nel culto non solo con funzione "didattica" – così come accadde con la vicenda luterana – ma perché costitutivamente legate all'essere stesso della liturgia con il superamento di ogni ideologico "sacro" e "profano". Il continuare a litigare oggi su un po' musica è in fondo il segno di una povertà culturale che affonda le sue radici sull'aver fatto di poche ed insicure nozioni l'assoluto, e di illudersi che sarà questo a salvare.

Nell'annuncio del giorno di Pasqua, che si proclama nella solennità dell'Epifania, si afferma che "dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi... [dato che] nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza" il cui centro è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto. In questo senso le feste e solennità del Signore esprimono la ricchezza della Rivelazione operata dal Figlio di Dio fatto uomo e offerta alla Chiesa affinché la renda sacramentalmente presente. Alla quasi totalità di queste celebrazioni è dedicato un canto di questo numero della Rivista, con l'intento di sottolineare una dimensione essenziale della celebrazione, attingendo alle fonti scritturistiche e liturgiche. Nel *Battesimo di Gesù*, si mette in luce la novità di vita in cui è "incorporato" in Gesù ogni fedele, e la gioia per questo dono; nella *Presentazione del Signore*, la pienezza di senso che Cristo rappresenta per ogni uomo e donna, specie coloro che si mettono alla sua sequela; nel *Sacratissimo Cuore di Gesù*, la totalità del dono di sé come espressione suprema dell'amore umano-divino vissuta dal Cristo; la *Trasfigurazione del Signore* come rivelazione di Gesù "meta, via e cammino"; la *Solennità di Cristo Re* come espressione della Signoria cosmica di Gesù, "punto focale dei desideri della storia e della civiltà" (*Gaudium et spes*, 45).

Nella celebrazione del suo mistero, che si esprime in queste feste, si realizza l'incontro misterioso e affascinante tra eternità e tempo; anche attraverso questi canti "a Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli".

Mantovani M. – M. Palombella

Incarnazione e musica

BATTESIMO DEL SIGNORE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Valentino Miserachs
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Questo è il mio Figlio prediletto,
in lui mi sono compiaciuto,
in lui mi sono compiaciuto.**

1. I cieli s'aprono,
lo Spirito discese,
si rivela il mistero,
il Messia ci lava da ogni colpa.

2. In mezzo a noi
è Cristo sacerdote e profeta,
il Signore del mondo,
il Risorto che libera e raduna.

3. Noi siamo immagine di Dio,
del suo amore,
sulla croce redenti dal lavacro
del fianco trapassato.

4. Quest'acqua rigenera,
ci rende tutti figli,
il Battesimo santo ci innesta
nel corpo della Chiesa.

Il testo attinge all'antifona d'ingresso, di comunione, al prefazio e alla preghiera di colletta propri della Festa del Battesimo del Signore. La liturgia della Festa è innanzitutto un invito a gioire per il dono del Battesimo: in Gesù ciascun fedele diventa una creatura nuova, "figlio prediletto" del Padre.

Solenne mf **RIT.** Que - sto è il mi - o

Solenne mf Ped.

Fi - glio pre - di - let - to, in lui mi so - no com - pia -

- ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - - to.

Solo mp

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi - ri - to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi-ne di Di - o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o-gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

Al %

GRANDE IL TUO NOME

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Alessandro Vanzin

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Grande, grande il tuo nome Signore,
tu sei luce che illumina la storia.**

- | | |
|---|--|
| <p>1. Abbiamo accolto la tua misericordia:
sei tu Signore il principio della gioia;
sei verità, via e vita d'ogni uomo
che ha compreso nel Cristo il suo mistero, il suo mistero.</p> <p>2. Il nostro Dio verrà, l'Emmanuele,
per rischiarare il cammino delle genti;
lui è per noi pace che non ha misura
partecipando a tutti il suo Amore, il suo Amore.</p> | <p>3. Andiamo incontro a Cristo, gloria immensa,
ci presentiamo a Lui umili di cuore;
è in unità, nell'offerta dell'altare
che ci raduni, è in te la nostra vita, la nostra vita.</p> <p>4. Signore nostro, o Cristo, Verbo eterno,
somma bellezza d'un Dio fatto carne,
tu vieni a noi, mite Agnello vittorioso,
centro del cosmo, sei tu il Redentore, il Redentore.</p> |
|---|--|

Il testo, composto per la Festa della Presentazione del Signore (2 febbraio), attinge alle fonti liturgiche proprie, particolarmente alla benedizione delle candele e alla rispettiva processione, all'antifona d'ingresso e al prefazio. Le espressioni che chiudono ogni strofa - volutamente ripetute - intendono mettere in luce la ricchezza del mistero cristologico. In Gesù trova il suo senso la vita di ogni fedele e particolarmente - lo sottolinea il valore che ha assunto questa festa - la vocazione di ogni consacrato.

Andante solenne (♩ = 60)

RIT. Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re, tu sei lu - ce che il -

Andante solenne (♩ = 60)

Organo

f

Ped.

rit. *Fine* *Solo* *p* *a tempo*

- lu - mi - na la sto - ria.

1. Ab - bia - mo ac - col - to la tua mi - se - ri -
2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em - ma - nu -
3. An - dia - mo in - con - tro a Cri - sto, glo - ria -
4. Si - gno - re no - stro, o Cri - sto, Ver - bo e -

rit. *p* *a tempo*

Man.

1. - cor - di - a: sei tu Si - gno - re il prin - ci - pio del - la gio - ia;

2. - e - le, per ri - schia - ra - re il cam - mi - no del - le gen - ti;

3. im-men - sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui u - mi - li di cuo - re;

4. - ter - no, som - ma bel - lez - za d'un Di - o fat - to car - ne,

1. sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo che ha com -

2. lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra par - te - ci -

3. è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re che ci ra -

4. tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so, cen - tro del

1. - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.

2. - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.

3. - du - ni, è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.

4. co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

rall.

Ped.

Al Rit.

SORGENTE INFINITA D'AMORE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Giovanni Merulano

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Sorgente infinita d'amore,
tu cuore inesauribile di Cristo,
nostro Dio, nostro Dio.**

1. Donò la sua vita per noi
innalzato sulla croce.
Ci attira col suo amore eterno,
Cristo mite ed umile di cuore,
umile di cuore.

2. Uscirono sangue ed acqua
dal costato del Signore.
È il dono divino di grazia,
la salvezza di tutte le genti,
di tutte le genti.

3. Pastore buono del gregge
carità senza confini.
Raduni chi geme perduto,
ci conduci, o Cristo, nel tuo regno,
nel tuo regno.

4. Al fonte della tua gioia
si rinfranca l'assetato.
Sei tu la speranza e la pace,
compimento di ogni promessa,
di ogni promessa.

Il testo, composto per la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, attinge al prefazio, alla colletta e alle antifone d'ingresso e di comunione. Il cuore è ovunque, almeno nelle culture occidentali, simbolo di amore, e indice del "centro dell'uomo", laddove egli esprime la sua intelligenza, la sua volontà, le sue energie, gli orientamenti profondi della sua vita. Dio è amore e la prova suprema di ciò è il dono di sé che Cristo ha fatto morendo per noi sulla croce: "li amò sino alla fine".

Andante, contemplativo

Andante, contemplativo *RIT.* Sor - gen - te in - fi - *ad libitum*

Organo *mp*

Ped.

- ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

Cri - sto, no - stro_ Di - o, no - stro_ Di - - - o.

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i in - nal - za - to sul - la
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua dal co - sta - to del Si -
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge ca - ri - tà sen - za con -
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia si rin - fran - ca l'as - se -

ad libitum

1. cro - ce. Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e - ter - no, Cri - sto
 2. - gno - re. È il do - no di - vi - no di gra - zia, la sal -
 3. - fi - ni. Ra - du - ni chi ge - me per - du - to, ci con -
 4. - ta - to. Sei tu la spe - ran - za e la pa - ce, com - pi -

1. mi - te ed u - mi - le di cuo - re, u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor -
 2. - vez - za di tut - te le gen - ti, di tut - te le gen - ti.
 3. - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno, nel___ tu - o re - gno.
 4. - men - to di o - gni pro - mes - sa, di o - gni pro - mes - sa.

Al %

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella

M: Remigio de Cristofaro

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Ti adoriamo, splendore del Padre,
la tua gloria è la nostra vita.**

1. Apparve lo Spirito Santo,
s'udì una voce dall'alto,
"È Lui il mio Figlio prediletto,
ascoltate ogni sua parola".

2. Sul monte Gesù si rivela,
per noi meta, via e cammino.
È Lui il Signore della storia,
compirà tutto il suo mistero.

3. "Signore, è bello restare",
con te pregustiamo il cielo.
Il volto s'accende luminoso
Tu, Gesù, sei la gioia infinita.

4. Ancora ci chiami al tuo monte,
per noi dono senza misura.
Il Cristo è risorto dalla morte
immolato, è la nostra salvezza.

Il testo è per la Festa della Trasfigurazione del Signore (6 agosto), e attinge alle antifone di ingresso e di comunione, al prefazio e alla preghiera di colletta propri della Festa. Nella quarta strofa non manca un riferimento al celebre commento che di questo brano fece Sant'Agostino, laddove si mette in luce da una parte la chiamata che Dio continuamente fa a salire al "suo" monte e d'altra parte l'impegno di "scendere" per essere suoi testimoni credibili: "la tua gloria è la nostra vita".

Tabor: "...Si trasfigurerò davanti a loro..."

Devotamente

RIT. *p* Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del Pa - dre, _____

Devotamente

p

Organo

Man.

Strofa

_____ la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta. _____

1. Ap -
2. Sul
3. "Si -
4. An -

f

f

Ped.

1. - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - di u - na vo - ce dal - l' al - to, "È
 2. mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - sta - re il cie - lo. Il
 4. co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

Ped.

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".
 2. Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tu - to il su - o mi - ste - ro.
 3. vol - to s' ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

Ped. Ped.

LODE ALL'AGNELLO

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Lode all'Agnello immolato,
lode a Cristo, Re dell'universo.**

1. Sacerdote eterno è Cristo Gesù.
Dio l'ha consacrato con olio d'esultanza,
il Figlio unigenito,
il Re dell'universo.
2. Lo splendore del cosmo è Cristo Gesù.
Cantiamo a Lui per sempre con inni di letizia,
salvezza del suo popolo,
Signore della storia.
3. Verità e giustizia è Cristo Gesù.
Lo Spirito ci dona per vivere da figli,
l'Amore senza limite
sgorgato dal Calvario.
4. Mite agnello immolato è Cristo Gesù.
Sul trono di vittoria, l'altare della croce;
tu, vittima pacifica,
accoglici nel Regno.

Il testo, composto per la celebrazione della Solennità di nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, attinge particolarmente alle antifone d'ingresso, di comunione e al prefazio proprio. Le espressioni che aprono ogni strofa, "sacerdote eterno", "splendore del cosmo", "verità e giustizia", "mite agnello immolato", con il loro fondamento biblico e teologico, conducono alla considerazione della centralità del mistero pasquale come "luogo" privilegiato in cui si rivela la regalità del Signore del cosmo e della storia.

Maestoso (♩ = 52) *mf* *più sentito*

RIT. Lo - de al - l'A - gnel - lo im - mo - la - to, lo - de a

Maestoso (♩ = 52) *mf*

Organo

FINE *lunga* **Più calmo** (♩ = 40) *mp*

Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - so.

1. Sa - cer -
2. Lo splen -
3. Ve - ri -
4. Mi - te a -

lunga **Più calmo** (♩ = 40) *mp*

mf

1. - do - te e - ter - no è Cri - sto Ge - sù. Di - o l'ha con - sa - cra - to con
 2. - do - re del co - smo è Cri - sto Ge - sù. Can - tia - mo a Lui per sem - pre con
 3. - tà e giu - sti - zia è Cri - sto Ge - sù. Lo Spi - ri - to ci do - na per
 4. - gnel - lo im - mo - la - to è Cri - sto Ge - sù. Sul tro - no di vit - to - ria, l'al -

lunga Al %

1. o - lio d'e - sul - tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni - ver - so.
 2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po - po - lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
 3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
 4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

BATTESIMO DEL SIGNORE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

mp

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce - se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi-ne di Di-o, del suo a - mo - re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

T

mp

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di -
 2. In mez - zo a noi è Cri-sto sa - cer - do - te e pro -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi-ne di Di-o, del su - o a -
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti

mp

S

1. -ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o-gni col - pa.
 2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

T

1. - sce - se, di - sce - se il Mes - si - a ci la - va da o-gni col - pa.
 2. - fe - ta, pro - fe - ta, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
 3. - mo - re, del suo a - mo - re, dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
 4. fi - gli, il Bat - te - si - mo ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

Al %

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

mp

S

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne di Di-o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

C

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne di Di-o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

T

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, lo Spi-ri-to di - sce-se, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto sa-cer - do - te e pro - fe - ta, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne di Di-o, del suo a - mo-re, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, ci ren-de tut - ti fi - gli, il Bat -

mp

B

1. I cie - li s'a - pri-ro-no, si ri -
 2. In mez-zo a noi è Cri - sto, il Si -
 3. Noi sia - mo im - ma-gi - ne, sul - la
 4. Que - st'ac - qua ri - ge-ne-ra, il Bat -

mp

S
1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

C
1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

T
1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

B
1. - ve - la il mi - ste - ro, il Mes - si - a ci la - va da o - gni col - pa.
2. - gno - re del mon - do, il Ri - sor - to che li - be - ra e ra - du - na.
3. cro - ce re - den - ti dal la - va - cro del fian - co tra - pas - sa - to.
4. - te - si - mo san - to ci in - ne - sta nel cor - po del - la Chie - sa.

Al §

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S *mf*
Que - sto è il mi - o Fi - glio pre - di - let - to, in lui mi

C *mf*
Que - sto è il mi - o Fi - glio pre - di - let - to, in lui mi

T *mf*
Que - sto è il mi - o Fi - glio pre - di - let - to, in

B *mf*
Que - sto è il mi - o Fi - glio, in lui mi

mf

S
so - no com - pia - ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - to.

C
so - no com - pia - ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - to.

T
lui mi so - no com - pia - ciu - to, mi so - no com - pia - ciu - - to.

B
so - no com - pia - ciu - to, in lui mi so - no com - pia - ciu - - to.

Per finire

f

INTERLUDIO I

Andante

mp

mf

cresc.

rit.

First system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats (B-flat, E-flat). Time signature: 4/4. Dynamics: *f* (forte). Tempo markings: *rit.* (ritardando). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats. Time signature: 5/4. Dynamics: *mf* (mezzo-forte). Tempo markings: *rit.* (ritardando). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats. Time signature: 4/4. Dynamics: *f* (forte). Tempo markings: *sost.* (sostenuto), *rit.* (ritardando). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats. Time signature: 5/4. Dynamics: *f* (forte). Tempo markings: *rit.* (ritardando). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats. Time signature: 4/4. Dynamics: *mp* (mezzo-piano). Tempo markings: *agile . . .* (agile). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

Sixth system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats. Time signature: 3/4. Dynamics: *f* (forte). Tempo markings: *rit.* (ritardando). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

Seventh system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two flats. Time signature: 3/4. Dynamics: *f* (forte). Tempo markings: *rit.* (ritardando). The system includes a repeat sign and a fermata over the final measure.

allarg.

p

INTERLUDIO II

Con ampia cantabilità

mf

p

mp

mf

rit.

f

First system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with sustained notes and chords.

Second system of musical notation. The treble staff begins with a *mf* dynamic marking, which transitions to *mp* in the middle of the system. The bass staff continues the accompaniment with sustained notes.

Third system of musical notation. The treble staff starts with a *mf* dynamic marking. The melodic line in the treble staff becomes more active with sixteenth-note patterns, while the bass staff remains mostly sustained.

Fourth system of musical notation. The treble staff begins with a *f* dynamic marking. The melodic line continues with active sixteenth-note patterns, and the bass staff provides a steady accompaniment.

Fifth system of musical notation. This system includes performance instructions: *stringendo . . .* above the first measure, *distendendosi* above the middle measures, and *rall.* above the final measure. The treble staff shows a transition from active sixteenth notes to a more sustained, block-like texture.

Sixth system of musical notation. The system begins with the instruction *più lento* above the first measure. The treble staff features sustained chords and block chords, while the bass staff continues with sustained notes and chords, leading to the final measure of the page.

GRANDE IL TUO NOME

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani
M: Alessandro Vanzin
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

p a tempo

S

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma-nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

C

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma-nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

Man.

S

1. - ci - pio del - la gio - ia sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o-gni uo - mo
2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
4. Di - o fat - to car - ne, tu vie-ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

C

1. - ci - pio del - la gio - - ia; sei vi - a e vi - ta d'o-gni uo -
2. - mi - no del - le gen - - ti; tu pa - ce che non ha mi - su -
3. u - mi - li di cuo - - re; è nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta -
4. Di - o fat - to car - - ne, tu mi - te A - gnel - lo vit - to - rio -

S

1. che ha com - pre - so nel Cri-sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen-tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

C

1. - mo nel Cri-sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. - ra a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. - re è in te la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. - so, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

rall.

Ped. *Al Rit.*

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

p a tempo

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con-tro a Cri-sto, glo - ria im - men - sa, ci pre - sen - tia - mò a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som - ma bel - lez - za d'un

T

p a tempo

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con-tro a Cri-sto, glo - ria im - men - sa, ci pre - sen - tia - mò a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som - ma bel - lez - za d'un

p a tempo

Man.

S

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u - ni - tà nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

T

1. - ci - pio del - la gio - - ia; sei vi - a e vi - ta d'o - gni uo -
 2. - mi - no del - le gen - - ti; tu pa - ce che non ha mi - su -
 3. u - mi - li di cuo - - re; è nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta -
 4. Di - o fat - to car - - ne, tu mi - te A - gnel - lo vit - to - rio -

S

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te - la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

T

1. - mo nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. - ra a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. - re è in te - la no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. - so, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

rall.

Ped. *Al Rit.*

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

p a tempo

S

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

C

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

T

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

B

1. Ab-bia-mo ac - col - to la tua mi - se - ri - cor - di - a: sei tu Si - gno-re il prin -
 2. Il no - stro Di - o ver - rà, l'Em-ma - nu - e - le, per ri - schia - ra - re il cam -
 3. An-dia-mo in - con - tro a Cri-sto, glo - ria im-men-sa, ci pre - sen - tia - mo a Lui
 4. Si - gno - re no - stro, o Cri-sto, Ver-bo e - ter - no, som-ma bel - lez - za d'un

p a tempo

Man.

S

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni rà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

C

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo -
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su -
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio -

T

1. - ci - pio del - la gio - - ia; sei vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - - ti; tu pa - ce che non ha mi - su - ra -
 3. u - mi - li di cuo - - re; è nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta - re
 4. Di - o fat - to car - - ne, tu mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

B

1. - ci - pio del - la gio - ia; sei ve - ri - tà, vi - a e vi - ta d'o - gni uo - mo
 2. - mi - no del - le gen - ti; lui è per noi pa - ce che non ha mi - su - ra
 3. u - mi - li di cuo - re; è in u ni tà, nel - l'of - fer - ta del - l'al - ta re
 4. Di - o fat - to car - ne, tu vie - ni a noi, mi - te A - gnel - lo vit - to - rio - so,

S

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te l' a no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

C

1. - mo nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. - ra par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. - re che ci ra - du - ni, è in te l' a no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. - so, cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

T

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te l' a no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

B

1. che ha com - pre - so nel Cri - sto il suo mi - ste - ro, il suo mi - ste - ro.
 2. par - te - ci - pan - do a tut - ti il suo A - mo - re, il suo A - mo - re.
 3. che ci ra - du - ni, è in te l' a no - stra vi - ta, la no - stra vi - ta.
 4. cen - tro del co - smo, sei tu il Re - den - to - re, il Re - den - to - re.

Ped. *rall.* *Al Rit.*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Ass. *f*

Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

S *f*

Gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

C *f*

Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

T *f*

Gran - de, gran - de il tuo no - me, Si - gno - re,

B *f*

Gran - de il tuo no - me, Si - gno - - - -

rit.

tu sei lu - ce che il - lu - mi - na la sto - ria.

S

che il - lu - mi - na la sto - ria.

C

tu sei lu - ce che il - lu - mi - na la sto - ria.

T

tu sei lu - ce che il - lu - mi - na la sto - ria.

B

- re, che il - lu - mi - na la sto - ria.

rit.

PRELUDIO

Andante (♩ = 60)

Handwritten musical score for the Preludio section, measures 1-8. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Andante (♩ = 60). The melody is in the right hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The bass line is in the left hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The dynamic is marked *mf*. A slur covers measures 1-8. A 'Man.' (Mancatura) instruction is written below the bass line at measure 4. A 'rall.' (rallentando) instruction is written above the right hand at measure 8. A 'Ped.' (Pedal) instruction is written below the bass line at measure 8.

INTERLUDIO

Andante (♩ = 60)

Handwritten musical score for the Interludio section, measures 1-4. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Andante (♩ = 60). The melody is in the right hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The bass line is in the left hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The dynamic is marked *mf*. A slur covers measures 1-4. A 'Man.' (Mancatura) instruction is written below the bass line at measure 1.

Handwritten musical score for the Interludio section, measures 5-8. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Andante (♩ = 60). The melody is in the right hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The bass line is in the left hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. A slur covers measures 5-8.

Handwritten musical score for the Interludio section, measures 9-12. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Andante (♩ = 60). The melody is in the right hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The bass line is in the left hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. A slur covers measures 9-12. A 'rall.' (rallentando) instruction is written above the right hand at measure 11. A 'Ped.' (Pedal) instruction is written below the bass line at measure 12.

POSTLUDIO

Festoso (♩ = 84)

Handwritten musical score for the Postludio section, measures 1-4. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Festoso (♩ = 84). The melody is in the right hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The bass line is in the left hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The dynamic is marked *mf*. A slur covers measures 1-4. A 'Man.' (Mancatura) instruction is written below the bass line at measure 2.

Handwritten musical score for the Postludio section, measures 5-8. The music is in 2/4 time, key of B-flat major, and marked Festoso (♩ = 84). The melody is in the right hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. The bass line is in the left hand, starting with a half note B-flat, followed by quarter notes D-flat, E-flat, F, G, A, B-flat, and C. A slur covers measures 5-8.

First system of a piano score. The right hand features a series of eighth-note chords, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. A *rit.* (ritardando) marking appears in the right hand towards the end of the system. A *Ped.* (pedal) marking is located below the left hand.

Second system of the piano score. The right hand continues with eighth-note chords. A *p a tempo* marking is present in the left hand. A *Man.* (manicella) marking is located below the left hand.

Third system of the piano score. The right hand features a series of eighth-note chords. A *rit.* (ritardando) marking appears in the right hand. A *f* (forte) marking is located at the end of the system. A *Ped.* (pedal) marking is located below the left hand.

Fourth system of the piano score. The right hand continues with eighth-note chords. A *a tempo* marking is present in the left hand. A *Man.* (manicella) marking is located below the left hand.

Fifth system of the piano score. The right hand features a series of eighth-note chords. The left hand plays a steady eighth-note accompaniment.

Sixth system of the piano score. The right hand features a series of eighth-note chords. A *rit.* (ritardando) marking appears in the right hand. A *Ped.* (pedal) marking is located below the left hand.

SORGENTE INFINITA D'AMORE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Giovanni Merulano

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i in - nal - za - to sul - la
 2. U - sci-ro-no san - gue ed ac - qua dal co - sta - to del Si -
 3. Pa - sto-re___ buo - no del greg - ge ca - ri - tà sen - za con -
 4. Al fon-te___ del - la tua gio - ia si rin - fran - ca l'as - se -

C

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia

ad libitum

S

1. cro - ce. Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e - ter - no, Cri - sto
 2. - gno - re. È il do - no di - vi - no di gra - zia, la sal -
 3. - fi - ni. Ra - du - ni chi ge - me per - du - to, ci con -
 4. - ta - to. Sei tu la spe - ran - za e la pa - ce, com - pi -

C

1. — in - nal - za - to sul - la cro - ce. Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re -
 2. — dal co - sta - to del Si - gno - re. È il do - no di - vi - no di
 3. — ca - ri - tà sen - za con - fi - ni. Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. — si rin - fran - ca l'as - se - ta - to. Sei tu la spe - ran - za e la

S

1. mi - te ed u - mi - le di cuo - re, u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
 2. - vez - za di tut - te le gen - ti, di tut - te le gen - ti.
 3. - du - ci, o - Cri - sto, nel tuo re - gno, nel tu - o re - gno.
 4. - men - to di o - gni pro - mes - sa, di o - gni pro - mes - sa.

C

1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
 2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
 3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
 4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

Al $\text{\textcircled{S}}$

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i in - nal - za - to sul - la
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua dal co - sta - to del Si -
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge ca - ri - tà sen - za con -
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia si rin - fran - ca l'as - se -

C

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i___
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua___
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge___
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia___

T

1. Do - nò___ la sua vi - ta per noi,___ per___
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - - -
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - - -
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - - -

B

1. Do - nò la sua vi - ta per no - i___
 2. U - sci - ro - no san - gue ed ac - qua___
 3. Pa - sto - re___ buo - no del greg - ge___
 4. Al fon - te___ del - la tua gio - ia___

ad libitum

S

1. cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e - ter - no, Cri - sto
 2. - gno - re. _____ È il do - no di - vi - no di gra - zia, la sal -
 3. - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per - du - to, ci con -
 4. - ta - to. _____ Sei tu la spe - ran - za e la pa - ce, com - pi -

C

1. _____ in - nal - za - to sul - la cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e -
 2. _____ dal co - sta - to del Si - gno - re. _____ È il do - no di - vi - no di
 3. _____ ca - ri - tà sen - za con - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. _____ si rin - fran - ca l'as - se - ta - to. _____ Sei tu la spe - ran - za e la

T

1. noi sul - la cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e -
 2. - qua dal co - sta - to. _____ È il do - no di - vi - no di
 3. - ge sen - za con - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. - ia si rin - fran - ca. _____ Sei tu la spe - ran - za e la

B

1. _____ in - nal - za - to sul - la cro - ce. _____ Ci at - ti - ra col su - o a - mo - re e -
 2. _____ dal co - sta - to del Si - gno - re. _____ È il do - no di - vi - no di
 3. _____ ca - ri - tà sen - za con - fi - ni. _____ Ra - du - ni chi ge - me per -
 4. _____ si rin - fran - ca l'as - se - ta - to. _____ Sei tu la spe - ran - za e la

S
1. mi - te ed u - mi - le di cuo - re, u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. - vez - za di tut - te le gen - ti, di tut - te le gen - ti.
3. - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno, nel tu - o re - gno.
4. - men - to di o - gni pro - mes - sa, di o - gni pro - mes - sa.

C
1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

T
1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

B
1. - ter - no, Cri - sto mi - te ed u - mi - le di cuo - re. **RIT.** Sor-
2. gra - zia, la sal - vez - za di tut - te le gen - ti.
3. - du - to, ci con - du - ci, o Cri - sto, nel tuo re - gno.
4. pa - ce, com - pi - men - to di o - gni pro - mes - sa.

Al §

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

C
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

T
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

B
- gen - te in - fi - ni - ta d'a - mo - re, tu cuo - re i - ne - sau - ri - bi - le di

ad libitum

Ped.

S
C
T
B

Cri - sto, no - stro Di - o, no - stro Di - - - o.

Cri - sto, no - stro Di - o, no - stro Di - - - o.

Cri - sto, no - stro, no - stro Di - o, no - stro Di - - - o.

Cri - sto, no - stro Di - o, no - stro Di - - - o.

allar.

INTERLUDIO I
Moderato

mp

cresc. rit.

rit.

allarg. ampio

mf f

dim. rit.

rit. lentamente

INTERLUDIO II
Andantino, grazioso

mp

First system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. A *mf* (mezzo-forte) dynamic marking is present at the end of the system.

Second system of musical notation, continuing the piece. The treble staff has a melodic line with some ties, and the bass staff has a steady accompaniment. The system concludes with a *mf* dynamic marking.

Third system of musical notation, marked with a *cresc.* (crescendo) hairpin. The treble staff features a melodic line with ties, and the bass staff has a more active accompaniment. The system ends with a *mf* dynamic marking.

Fourth system of musical notation, featuring a *f* (forte) dynamic marking in the treble staff and a *p* (piano) dynamic marking in the bass staff. The treble staff has a melodic line with ties, and the bass staff has a steady accompaniment.

Fifth system of musical notation, featuring a *f* (forte) dynamic marking in the treble staff and a *p* (piano) dynamic marking in the bass staff. The treble staff has a melodic line with ties, and the bass staff has a steady accompaniment. The system concludes with a *mf* dynamic marking.

Sixth system of musical notation, marked with a *rit.* (ritardando) hairpin. The treble staff features a melodic line with ties, and the bass staff has a steady accompaniment. A *cresc.* (crescendo) hairpin is also present. The system concludes with a *mp* (mezzo-piano) dynamic marking.

First system of musical notation. The treble staff contains a melodic line with eighth and quarter notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. Dynamic markings include *mf* in both staves.

Second system of musical notation. The treble staff continues the melodic development with various note values and rests. The bass staff features sustained chords and moving bass lines. A *p* (piano) dynamic marking is present in the bass staff.

Third system of musical notation. The treble staff shows a series of chords and moving lines. The bass staff includes a *pp* (pianissimo) marking in the beginning and a *mf* (mezzo-forte) marking later in the system.

Fourth system of musical notation. The treble staff begins with a *rall.* (rallentando) instruction followed by a *p* (piano) marking. The system concludes with a *p* marking in the bass staff. The tempo instruction *p* *più lento* (piano più lento) is also present.

TI ADORIAMO, SPLENDORE DEL PADRE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani - Massimo Palombella

M: Remigio de Cristofaro

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Ap - par-ve lo Spi - ri - to San - to, s'u - di u - na vo-ce dal - l'al - to, "È
 2. Sul mon-te Ge-sù si ri - ve - la, per noi me-ta, vi-a e cam - mi - no. È
 3. "Si - gno-re, è bel - lo re - sta - re", con te pre-gu-sta-re il cie - lo. Il
 4. An - co - ra ci chia-mi al tuo mon - te, per noi do-no sen-za mi - su - ra. Il

1. Ap - par-ve lo Spi - ri - to San-to, s'u - di u - na vo-ce dal-l'al-to,
 2. Sul mon-te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me-ta, vi-a e cam-mi-no.
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta-re", con te pre-gu - stia-mo il cie-lo.
 4. An - co - ra ci chia-mi al tuo mon-te, per noi do-no sen-za mi-su-ra.

Ped.

S

1. Lu - i il mio Fi - glio pre-di - let - to, a - scol - ta-te o-gni su - a pa - ro - la".
 2. Lui il Si - gno - re del-la sto-ria, com - pi - rà tut-to il su - o mi - ste - ro.
 3. vol - to s'ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei la gio-ia in-fi - ni - ta.
 4. Cri-sto è ri - sor - to dal-la mor - te im - mo - la-to, è la no - stra sal - vez - za.

1. mio Fi - glio pre-di - let - to o - gni su - a pa - ro - la.
 2. Si - gno - re del-la sto-ria tut-to il su - o mi - ste - ro.
 3. s'ac - cen - de lu - mi - no - so sei - là gio-ia in-fi - ni - ta.
 4. ri - sor - to dal-la mor - te è la no - stra sal - vez - za.

C

(I discepoli)... "...erano stati presi dallo spavento".

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPATI (ST)

S

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - dì u - na vo - ce dal - l' al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo. Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

T

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s' u - dì u - na vo - ce dal - l' al - to,
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no.
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo,
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra

Ped.

S

1. Lui il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".
 2. Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tut - to il su - o mi - ste - ro.
 3. vol - to s' ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

T

1. "È Lui il Fi - glio pre - di - let - to, o - gni su - a pa - ro - la".
 2. É Si - gno - re del - la sto - ria tut - to il su - o mi - ste - ro.
 3. e s' ac - cen - de lu - mi - no - so sei là gio - ia in - fi - ni - ta.
 4. è ri - sor - to dal - la mor - te te è la no - stra sal - vez - za.

Man.

"...uscì una voce...: Questi è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo!"

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s'u - di u - na vo - ce dal - l'al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo, Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

C

1. Ap - par - ve lo Spi - ri - to San - to, s'u - di u - na vo - ce dal - l'al - to, "È
 2. Sul mon - te Ge - sù si ri - ve - la, per noi me - ta, vi - a e cam - mi - no. É
 3. "Si - gno - re, è bel - lo re - sta - re", con te pre - gu - stia - mo il cie - lo, Il
 4. An - co - ra ci chia - mi al tuo mon - te, per noi do - no sen - za mi - su - ra. Il

T

1. Lo Spi - ri - to San - to, u - na vo - ce dal - l'al - to,
 2. Ge - sù si ri - ve - la me - ta, via e cam - mi - no.
 3. "È bel - lo re - sta - re", pre - gu - stia - mo il cie - lo,
 4. ci chia - mi al tuo mon - te do - no sen - za mi - su - ra.

B

1. Lo Spi - ri - to San - to, u - na vo - ce dal - l'al - to,
 2. Ri - ve - lò la glo - ria sul mon - te con i suo - i
 3. "È bel - lo re - sta - re", pre - gu - stia - mo il cie - lo,
 4. ci chia - mi al tuo mon - te do - no sen - za mi - su - ra.

Ped.

S

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".

2. - Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tu - to il su - o mi - ste - ro.

3. - vol - to s'ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. - Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

C

1. Lu - i il mio Fi - glio pre - di - let - to, a - scol - ta - te o - gni su - a pa - ro - la".

2. - Lui il Si - gno - re del - la sto - ria, com - pi - rà tu - to il su - o mi - ste - ro.

3. - vol - to s'ac - cen - de lu - mi - no - so Tu, Ge - sù, sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. - Cri - sto è ri - sor - to dal - la mor - te im - mo - la - to, è la no - stra sal - vez - za.

T

1. "Pre - di - let - - - to, o - gni su - a pa - ro - la".

2. il Si - gno - - - re tut - to il su - o mi - ste - ro.

3. lu - mi - no - - - so. sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. è ri - sor - - - to è la no - stra sal - vez - za.

B

1. "Pre - di - let - - - to, o - gni su - a pa - ro - la".

2. il Si - gno - - - re tut - to il su - o mi - ste - ro.

3. lu - mi - no - - - so sei là gio - ia in - fi - ni - ta.

4. è ri - sor - - - to è la no - stra sal - vez - za.

“Maestro, è bello per noi stare qui...”

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del Pa - dre,

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del Pa - dre,

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del

Ti a - do - ria - mo, splen - do - re del

(ad libitum)

Man.

la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

Pa - dre, la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

Pa - dre, la tu - a glo - ria è la no - stra vi - ta.

Ped.

PRELUDIO

Meditando

pp

Ped.

mf

This section consists of two systems of piano music. The first system contains measures 1-2, and the second system contains measures 3-4. The music is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). It features a melody in the right hand with long, flowing lines and a supporting bass line in the left hand. Pedal points are indicated in both hands. The dynamics range from *pp* (pianissimo) to *mf* (mezzo-forte).

INTERLUDIO I

ppp

(Viole)

p

Ped.

mf

This section consists of two systems of piano music. The first system contains measures 1-2, and the second system contains measures 3-4. The music is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). It features a melody in the right hand with long, flowing lines and a supporting bass line in the left hand. Pedal points are indicated in both hands. The dynamics range from *ppp* (pianissimo) to *mf* (mezzo-forte).

INTERLUDIO II

Gioioso

(Flauti)

p

Man.

Ped.

Man.

Ped.

This section consists of two systems of piano music. The first system contains measures 1-2, and the second system contains measures 3-4. The music is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). It features a melody in the right hand with long, flowing lines and a supporting bass line in the left hand. Pedal points are indicated in both hands. The dynamics range from *p* (piano) to *mf* (mezzo-forte).

Mentre scendevano dal monte...

POSTLUDIO

Maestoso

Ance

f

f Ped.

Ped.

Ped.

ff

Ped.

Ped.

ff Ped.

LODE ALL'AGNELLO

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani
M: Giuseppe Gai
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Più calmo (♩ = 40)

S

C

mp **mf**

1. Di - o l'ha con - sa - cra - to con
2. Can - tia - mo a Lui per sem - pre con
3. Lo Spi - ri - to ci do - na per
4. Sul tro - no di vit - to - ria, l'al -

1. Sa - cer - do - te e - ter - no è Cri - sto Ge - sù.
2. Lo splen - do - re del co - smo è Cri - sto Ge - sù.
3. Ve - ri - tà e giu - sti - zia è Cri - sto Ge - sù.
4. Mi - te a - gnel - lo im - mo - la - to è Cri - sto Ge - sù.

Di - o l'ha con - sa - cra - to con
Can - tia - mo a Lui per sem - pre con
Lo Spi - ri - to ci do - na per
Sul tro - no di vit - to - ria, l'al -

Più calmo (♩ = 40)

S

C

mp **cresc.** **rall.**

1. o - lio d'e - sul - tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni - ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po - po - lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

1. o - lio d'e - sul - tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni - ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po - po - lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. **rall.**

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (CT)

Più calmo (♩ = 40)

mp *mf*

C

1. Sa-cer - do - te e - ter - no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
 2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
 3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi - ri - to ci do - na per
 4. Mi-te a - gnel-lo im-mo-la - to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro - no di vit-to-ria, l'al -

T

mf

1. Di - o l'ha con-sa -
 2. Can-tia-mo a Lui con
 3. Lo Spi - ri - to per
 4. Sul tro - no l'al -

Più calmo (♩ = 40)

mp

C

T

cresc. *rall.*

C

1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni-ge-ni-to, il Re del-l'u-ni-ver-so.
 2. in-ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del-la sto-ria.
 3. vi-ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen-za li-mi-te sgor - ga - to dal Cal-va-rio.
 4. - ta-re del-la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa-ci-fi-ca, ac - co - gli-ci nel Re-gno.

cresc. *rall.*

T

1. - cra-to con e - sul-tan - za, il Fi - glio u - ni-ge-ni-to, il Re del-l'u-ni-ver - so.
 2. in-ni di le - ti - zi - a, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del-la sto - ria.
 3. vi-ve-re da fi - gli, l'A - mo - re sen-za li-mi-te sgor - ga - to dal Cal-va - rio.
 4. - ta-re del-la cro - ce; tu, vit - ti-ma pa-ci-fi-ca, ac - co - gli-ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

C

T

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Più calmo (♩ = 40)

S *mf*

1. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
 2. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
 3. Lo Spi-ri-to ci do-na per
 4. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

C *mp*

1. Sa - cer - do - te e - ter-no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
 2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
 3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi-ri-to ci do-na per
 4. Mi - te a - gnel-lo im-mo-la-to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

T *mp*

1. Sa - cer - do - te e - ter-no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
 2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
 3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi-ri-to ci do-na per
 4. Mi - te a - gnel-lo im-mo-la-to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

B *mp*

1. Sa - cer - do - te e - ter-no è Cri-sto Ge-sù. Di - o l'ha con-sa-cra-to con
 2. Lo splen - do - re del co-smo è Cri-sto Ge-sù. Can-tia-mo a Lui per sem-pre con
 3. Ve - ri - tà e giu-sti-zia è Cri-sto Ge-sù. Lo Spi-ri-to ci do-na per
 4. Mi - te a - gnel-lo im-mo-la-to è Cri-sto Ge-sù. Sul tro-no di vit-to-ria, l'al -

Più calmo (♩ = 40)

mp

cresc. *rall.*

S
1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

C
1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

T
1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

B
1. o - lio d'e-sul-tan - za, il Fi - glio u - ni - ge - ni - to, il Re del - l'u - ni-ver - so.
2. in - ni di le - ti - zia, sal - vez - za del suo po-po-lo, Si - gno - re del - la sto - ria.
3. vi - ve - re da fi - gli, l'A - mo - re sen - za li - mi - te sgor - ga - to dal Cal - va - rio.
4. - ta - re del - la cro - ce; tu, vit - ti - ma pa - ci - fi - ca, ac - co - gli - ci nel Re - gno.

cresc. *rall.*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

A *Maestoso* (♩ = 52)

mf *più sentito*

Ass. Lo - de al - l'A - gnel - lo im - mo - la - to, lo - de a

S Lo - de al - l'A - gnel - lo im - mo - la - to, lo - de a

C Lo - - - de al - l'A - gnel - lo, lo - de a

T Lo - - - de al - l'A - gnel - lo, lo - de a

B Lo - - - de al - l'A - gnel - lo, lo - de a

Maestoso (♩ = 52)

B *rall.*

Ass. Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - so.

S Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - so.

C Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - - - so.

T Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - - - so.

B Cri - sto, Re del - l'u - ni - ver - - - so.

rall.

Ultima volta, da A a B, poi

- ver - so.

S - ver - so, Re del - l'u - ni - ver - so. *rall.*

C - ver - - - - - so, Re del - l'u - ni - ver - so. *rall.*

T - ver - - - - - so, Re del - l'u - ni - ver - so. *rall.*

3 - ver - - - - - so. *rall.*

- ver - - - - - so.

PRELUDIO

Maestoso (♩ = 52)

Fondi di 8' e 4'

mf

Ped.

rall.

INTERLUDIO

Adagio (♩ = 58)

Bordone 8' e Flauto 4'

p

Ped.

First system of a musical score in B-flat major, 4/4 time. The right hand features a melody with eighth and quarter notes, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. The system concludes with a half-note chord in the right hand.

Second system of the musical score. The right hand continues the melodic line, which concludes with a half-note chord. The left hand maintains its eighth-note accompaniment. The system ends with a half-note chord in the right hand, marked with a *rall.* (rallentando) instruction.

POSTLUDIO
Allegretto (♩ = 60)

Third system, the beginning of the 'POSTLUDIO' section in 6/4 time. The tempo is marked 'Allegretto' with a quarter note equal to 60 beats. The right hand starts with a half-note melody, and the left hand plays a half-note accompaniment. The system includes the dynamic marking *mf* and the instrument specification 'Principale 8', Flauto 8', VIII, XV'.

Fourth system of the 'POSTLUDIO' section. The right hand continues the half-note melody, and the left hand plays a half-note accompaniment. The system concludes with a half-note chord in the right hand.

Fifth system of the 'POSTLUDIO' section. The right hand continues the half-note melody, and the left hand plays a half-note accompaniment. The system concludes with a half-note chord in the right hand.

Sixth system of the 'POSTLUDIO' section. The right hand continues the half-note melody, and the left hand plays a half-note accompaniment. The system concludes with a half-note chord in the right hand, marked with the instruction *liberamente* (ad libitum).

The image displays a musical score for the piano introduction of 'The Swan' by Camille Saint-Saëns. The score is written for piano (p) and features a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The tempo markings 'accelerando' and 'a tempo' are clearly visible, indicating a change in the speed of the music. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings, all presented in a clear, legible format.

Musical score for "Lullaby" by Frédéric Chopin, Op. 29, No. 7. The score is in 3/4 time, key of B-flat major, and consists of 16 measures. It features a treble and bass staff. The tempo markings are "rall. molto" (measures 1-4), "a tempo" (measures 5-8), and "rit." (measures 9-16). The piece ends with a "Ped." (pedal) marking in measure 16.

ARMONIA DI VOCI

2005

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi e appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante»**. I canti sono infatti composti offrendo sempre una **«versione base»** per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma diretti dal **Maestro Valentino Miserachs**, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1

Il Culto Eucaristico

2

Feste e Solennità del Signore

3

L'attesa del Signore

4

La Celebrazione Eucaristica

Direttore responsabile:
Giovanni Battista Bosco.

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino

Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
È possibile abbonarsi anche on-line,
sul sito www.elledici.org



Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



L'ATTESA DEL SIGNORE

2005
3 LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE



armonia di voci

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Luglio-Agosto-Settembre 2005
Anno 60, numero 3

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• Musica:

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruò Rui - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

• Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

L'ATTESA DEL SIGNORE

Versioni «base»

GRANDE È IL NOSTRO DIO

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Donella 90

AMEN, MARANATHÀ

T: Mauro Mantovani. M: Remigio De Cristofaro 92

NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA

T: Mauro Mantovani. M: Alessandro Vanzin 94

VIENI, LUCE DELLA VITA

T: Massimo Palombella. M: Domenico De Risi 96

SI ALLIETINO I CIELI

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 98

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

GRANDE È IL NOSTRO DIO

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Donella 100

AMEN, MARANATHÀ

T: Mauro Mantovani. M: Remigio De Cristofaro 111

NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA

T: Mauro Mantovani. M: Alessandro Vanzin 115

VIENI, LUCE DELLA VITA

T: Massimo Palombella. M: Domenico De Risi 121

SI ALLIETINO I CIELI

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 126

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Carla Ferrari (soprano), Keiko Morikawa (soprano), Cristina Nocchi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Dario Colasanti (basso), Roberto Valenti (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata l'1 e il 2 giugno 2005 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata formata da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 – Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti – Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

La preparazione di un numero sul tempo di Avvento obbliga a lasciarsi sfidare da ciò che la Chiesa ci consegna attraverso la sua tradizione.

Parlare di "tradizione" potrebbe forse già irritare qualcuno...; è interessante notare come, in un sentire abbastanza comune, sembra che il Concilio Vaticano II abbia rappresentato la "scoperta" di tantissime cose nuove. Il coinvolgimento attivo dei laici nella vita ecclesiale, la Chiesa come popolo di Dio in cammino, la Liturgia finalmente in lingua viva rinnovata... Tutte queste cose, vere, rischiano tuttavia di essere indebitamente fatte risaltare come necessariamente contrapposte a tutto ciò che vi era prima del Concilio. Un tale atteggiamento rischia così di svuotare quella stessa sfida culturale che il Vaticano II ha chiaramente lanciato, riducendo la "riforma" ad un po' di sociologismo, di tecniche di animazione, di "populismo", il tutto totalmente disancorato dalla storia e da ciò che la storia di valido ancor oggi ci consegna.

D'altra parte, ci sembra scorretto anche l'atteggiamento dell'"archeologismo", e cioè il rifugio acritico nel passato, in una semplice e meccanica "ripetizione" che non si lascia sfidare da una realtà di grande cambiamento come quella in cui viviamo.

Rimane in ogni caso vero che, occupandosi di musica per la liturgia, il "passato" è doveroso conoscerlo per saper cogliere ciò che la Chiesa ci comunica al di là della sterile "grammatica" (i neumi, i modi, i toni...) e ci comunica rispondendo al suo mandato, e cioè anzitutto l'esegesi della Parola di Dio.

La tradizione musicale della Chiesa è così, prima di ogni altra cosa, la viva esegesi che oggi ci viene consegnata perché l'attuazione concreta della riforma liturgica sia realmente il frutto di un dialogo culturale con l'oggi, dialogo che la Chiesa può con tutta dignità fare in forza di una solida identità non "svendibile".

L'austerità e la gioia dell'Avvento, il tacere dell'organo, la profondità dei testi liturgici, realtà consegnateci dalla tradizione, abbiamo cercato di "tradurle" nel materiale musicale presente in questo numero.

Ogni nuovo anno liturgico, cammino che ripre-

corre e rivive i grandi avvenimenti della vita di Gesù e le grandi verità che ci ha insegnato, si apre con le quattro settimane che preparano a celebrare il mistero dell'Incarnazione del Signore, ricordandone la prima venuta nella nascita a Betlemme e preannunciandone l'ultima venuta alla fine dei tempi.

Le celebrazioni delle quattro domeniche d'Avvento offrono anche la possibilità di ricordare la *venuta* del Signore nell'*hic et nunc* di ogni comunità cristiana, costantemente chiamata a convertirsi e a rendere presente il Signore con la sua stessa vita.

I canti proposti in questo numero della Rivista in-

tendono accompagnare la preparazione al Natale attraverso la considerazione dell'intera arcata del tempo d'Avvento, e particolarmente dell'anno liturgico B. Il primo di essi (*Grande è il nostro Dio*), in verità, si riferisce alla Solennità liturgica di Tutti i Santi, invitando nel ritornello a quell'atteggiamento della gioia che è tipico dell'Avvento, una

gioia che partendo dalla consapevolezza della chiamata universale alla santità accompagna ogni anno l'intero mese di dicembre suscitando speranza e attesa vigilante.

I canti: *Amen, Maranathà; Nell'attesa della tua venuta; Vieni, luce della vita* e *Si allietino i cieli* rappresentano così, attraverso testi che attingono direttamente alle fonti liturgiche delle Domeniche d'Avvento, l'offerta di un vero e proprio itinerario di preparazione all'incontro col Signore. In ognuno di essi è sempre presente un riferimento mariano: la "Vergine sposa", colei in cui "Dio Amore ha posto la sua tenda", tiene viva la nostra attesa.

Ha scritto P. David Maria Turollo (*E cielo e terra*): "Viviamo ogni anno l'attesa antica, / sperando ogni anno di nascere ancora, / di darti carne e sangue e voce, / che da ogni corpo tu possa risplendere: / per contemplarti negli occhi di un bimbo / e riscoprirti nell'ultimo povero, / vederti pianger le lacrime nostre / oppure sorridere come nessuno. / A te che sveli le Sacre Scritture / ed ogni storia dell'uomo di sempre, / a te che sciogli l'enigma del mondo / il nostro canto di grazia e di lode". Che il nostro lavoro possa effettivamente aiutare a cantare, anche con arte, la nostra grazia e la nostra lode.

Mantovani M. – M. Palombella

RINNOVAMENTO e TRADIZIONE

GRANDE È IL NOSTRO DIO

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Donella

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Il Signore ha scritto i nostri nomi nel libro della vita.
Grande è il nostro Dio.**

1. Insieme rallegriamoci
coi santi e con gli angeli
in ogni razza e popolo
lo Spirito fruttifica.

2. L'Agnello ha reso candide
le vesti che lavarono
nel fiume d'acqua limpida
sgorgato dal patibolo.

3. La Chiesa, sposa fertile,
amata fino all'ultimo
tu chiami in ogni epoca
ad essere tuo lievito.

4. La storia lungo i secoli
feconda di discepoli
di santi, donne e uomini
ci indica la patria.

Il canto è stato composto principalmente come antifona d'ingresso della Solennità di Tutti i Santi (1 novembre), attingendo ai testi propri della celebrazione.

Il testo sottolinea particolarmente l'universalità della chiamata alla salvezza, che è vocazione alla "pienezza della vita", ad una "qualità alta" di umanità: è questo il senso antropologico della santità. La stessa storia della Chiesa, nella varietà dei luoghi e dei tempi, mostra la testimonianza "verace" di coloro che "hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello".

Moderatamente solenne **Assemblea**
mf

Moderatamente solenne **RIT.** *mf* Il Si -

Organo

§

- gno - re ha scrit - to i no - stri no - mi nel li - bro del - la

f **FINE**

vi - ta. Gran - de è il no - stro Di - - - o.

2+3
4

Solo

1. In - sie - me ——— ral - le - gria - mo - ci coi san - ti e con gli
 2. L'A - gnel - lo ha re - so can - di - de le ve - sti che la -
 3. La Chie - sa, ——— spo - sa fer - ti - le, a - ma - ta fi - no al -
 4. La sto - ria ——— lun - go i se - co - li fe - con - da di di -

mp

1. an - ge - li in o - gni raz - za e po - po - lo lo Spi - ri - to frut -
 2. - va - ro - no nel fiu - me d'ac - qua lim - pi - da sgor - ga - to dal pa -
 3. - l'ul - ti - mo tu chia - mi in o - gni e - po - ca ad es - se - re tuo
 4. - sce - po - li, di san - ti, don - ne e uo - mi - ni ci in - di - ca la

1. - ti - - - - - fi - ca. ———
 2. - ti - - - - - bo - lo. ———
 3. lie - - - - - vi - to. ———
 4. pa - - - - - tri - a. ———

mf

RIT. Il Si-

Dal S al FINE

AMEN, MARANATHÀ

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Remigio De Cristofaro

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Amen, maranathà.
Vieni, Signore Gesù.
Vieni, stella del mattino.**

1. Come pioggia sul vello nel silenzio dell'attesa
la fonte della vita lambisce la Vergine sposa.
È fiorita la pienezza del tempo che più non si consuma.

2. Benedetto il Signore, rivestito di splendore,
la luce che rischiarà, potente, darà vita nuova.
Sulla croce le tenebre sconfigge, è Lui il Redentore.

3. Lui verrà nella gloria in quel giorno tutto nuovo,
Signore della storia d'un regno che più non ha fine.
Entrerà nel tempio della giustizia il Cristo nostro Dio.

Il canto è proposto per la Liturgia Eucaristica, soprattutto domenicale, dell'intero "tempo forte" di Avvento. Il testo si ispira direttamente (a parte le espressioni utilizzate nella prima strofa) alla Catechesi di San Cirillo di Gerusalemme (*Le due venute di Cristo*) che la Liturgia presenta come II Lettura dell'Ufficio della I Domenica d'Avvento. Il ritornello fa invece riferimento alla conclusione del Libro dell'Apocalisse (versetti 16-20 del capitolo 22).

Con decisione

The musical score is written for voice and organ. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 2/4. The organ part is marked *mf* (mezzo-forte). The vocal part includes lyrics in Italian. The score is divided into three systems. The first system contains the first two lines of the vocal melody and the organ accompaniment. The second system contains the third line of the vocal melody and the organ accompaniment. The third system contains the fourth line of the vocal melody and the organ accompaniment. The organ part features various musical notations, including triplets and slurs. The vocal part includes lyrics in Italian, with some words in all caps for emphasis.

mf
RIT. A - men, ma - ra - na - thà. Vie - ni, Si - gno - re Ge -
Con decisione
sù. Vie - ni, stel - la del mat - ti - - - no.
1. Co - me piog - gia sul vel - lo nel si - len - zio del - l'at - te - sa la
2. Be - ne - det - to il Si - gno - re, ri - ve - sti - to di splen - do - re, la
3. Lui ver - rà nel - la glo - ria in quel gior - no tut - to nuo - vo, Si -
p

1. fon - te del - la vi - ta lam - bi - sce la Ver - gi - ne spo - sa. È fio -
 2. lu - ce che ri - schia - ra, po - ten - te, da - rà vi - ta nuo - va. Sul - la
 3. - gno - re del - la sto - ria d'un re - gno che più non ha fi - ne. En - tre -

1. - ri - ta la pie - nez - za del tem - po che più non si con - su - ma. _____
 2. cro - ce le te - ne - bre scon - fig - ge, è Lui il Re - den - to - re. _____
 3. - rà nel tem - pio del - la giu - sti - zia il Cri - sto no - stro Di - o. _____

Al Rit.

NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Alessandro Vanzin

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Vieni, vieni, vita delle genti,
t'attendiamo, nostro Salvatore.**

1. Spirito e fuoco, verrà il nostro Dio,
il nuovo battesimo ci dona la salvezza, ci dona la salvezza.
2. L'oggi dell'Eterno dimora tra di noi:
si colma di presenza lo spasmo dell'attesa, lo spasmo dell'attesa.
3. Vergine fedele, discepola feconda,
ci dai l'Emmanuele, il Cristo che attendiamo, il Cristo che attendiamo.

Il canto, che attinge ai principali temi e ai testi liturgici propri delle quattro Domeniche d'Avvento dell'anno B, può essere utilizzato in ciascuna delle Domeniche perché riprende e prosegue l'intero itinerario di preparazione alla Solennità del Natale del Signore, che si condensa nell'espressione di gioiosa attesa che si dà nel ritornello. Giovanni Battista e la Vergine Maria, cui si riferiscono esplicitamente la prima e la terza strofa, sono - insieme al profeta Isaia - i "protagonisti" dell'Avvento, coloro il cui ricordo accompagna il credente, anche attraverso il canto, all'incontro con Gesù che viene.

Poco andante ♩ = 63

mf *Assemblea*

RIT. Vie - ni, vie - ni, vi - ta del - le gen - - -

Poco andante ♩ = 63

Organo

mf

Ped.

- ti, t'at - ten - dia - mo, no - stro Sal - va - to - re.

rit.

rit.

p Solo *,mf*

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no - stro Di - o, il nuo - vo bat -
 2. L'og - gi del - l'E - ter - no di - mo - ra tra di no - i: si col - ma di pre -
 3. Ver - gi - ne fe - de - le, di - sce - po - la fe - con - da, ci dai l'Em - ma - nu -

p a tempo

Man.

rall.

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la - sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

rall.

Ped. *Al Rit.*

VIENI, LUCE DELLA VITA

Versione "base"

T: Massimo Palombella

M: Domenico De Risi

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Splenderà l'Astro del mattino,
vieni, luce della vita.**

1. Il Signore manifesterà la sua misericordia,
la nostra terra darà il suo frutto.
Signore, non tardare.

2. È vicino, ormai, il giorno del Messia,
raddrizzate i sentieri senza mèta.
Signore, non tardare.

3. Sollevate lo sguardo verso l'alto,
verrà il Redentore, Cristo luce.
Signore, non tardare.

4. In Maria Dio Amore ha la sua tenda,
grandi cose farà l'Onnipotente.
Signore, non tardare

Il testo attinge dall'antifona di comunione di ciascuna (secondo l'ordine previsto dalla liturgia) delle quattro Domeniche d'Avvento dell'anno B e si conclude con una delle classiche invocazioni d'Avvento. Il ritornello fa riferimento alla conclusione dell'Apocalisse (capitolo 22, versetto 16).

Mosso

f *RIT.* Splen-de - rà l'A-stro del mat -

Organo

Mosso

f

- ti - no, vie - ni, lu - ce del - la vi - ta.

p *mf*

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor-dia, la nostra terra darà il suo frut - to. Si -
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen-tieri senza mè - ta. Si -
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce. Si -
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipoten - te. Si -

p *mf*

f *RIT. Splen - de-*

1. - gno - - - re, non tar - da - - - re. *f*
 2. - gno - - - re, non tar - da - - - re.
 3. - gno - - - re, non tar - da - - - re.
 4. - gno - - - re, non tar - da - - - re.

f *Al*

SI ALLIETINO I CIELI

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Valentino Miserachs
© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Si allietino i cieli,
esulti la terra:
presto verrà il nostro Dio,
presto verrà il nostro Dio.**

1. Dall'alto i cieli stillano,
dalle nubi scende il Giusto,
l'Atteso lungo i secoli
rivela il suo mistero.

2. Saranno salvi i popoli,
viene a noi la luce vera,
il Cristo, l'Alfa e l'Omega,
il cuore della storia.

3. In Lui ralleghiamoci,
il Signore è vicino,
l'Eterno si comunica,
dei tempi è la pienezza.

4. L'Emmanuele, il Principe,
luce vera del creato,
nel grembo santo della Vergine
è il nostro Salvatore.

Le strofe del canto sono tratte dall'antifona d'ingresso e dalla II lettura di ciascuna (secondo l'ordine previsto dalla liturgia) delle quattro Domeniche dell'anno B. Il ritornello raccoglie le tematiche proprie d'Avvento, attingendo all'antifona d'ingresso del 17 dicembre, giorno che inaugura la preparazione immediata alla celebrazione della Solennità del Natale del Signore.

Andante assai *mp* $\frac{3}{4}$

Andante assai *RIT.* Si al - lie - ti - no i cie - li, e - sul - ti la ter - ra:

Organo *mp* Man. Ped.

pre - sto ver - rà il no - stro Di - o, pre - sto ver - rà il no - stro Di - o.

1. Dal - l'al-to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi__scen-de il Giu-sto, l'At -
 2. Sa - ran - no sal-vi i po - po - li, vie-ne a noi la__lu - ce ve - ra, il
 3. In Lu - i ral - le - gria-mo-ci, il Si - gno - re__è vi - ci - no, l'E -
 4. L'Em - ma-nu - e-le, il Prin-ci-pe, lu - ce ve - ra__del cre - a - to, nel

1. - te - so__lun-go i se-co-li ri - ve-la il_suo mi - ste-ro. *RIT.* Si al-
 2. Cri-sto, l'Al-fa e l'O-me-ga, il cuo - re__del-la sto-ria.
 3. - ter - no__si co - mu-ni-ca, dei tem-pi è__la pie - nez-za.
 4. grem-bo__del - la Ver-gi-ne è il no - stro_Sal-va - to - re. *Al %*

GRANDE È IL NOSTRO DIO

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Donella

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Moderatamente solenne

The musical score is written for piano and organ. It consists of five systems of staves. The first system includes a piano part with a 'Ripieno' marking. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The score is presented in a clear, professional layout with a key signature of one flat and a 2/4 time signature.

mf

Ass. Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

mf

S Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

C Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

mf

T Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

3 Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - -

mf

f *sempre f*

Ass. Gran - de è il no - stro Di - - - o.

S Gran - de è il no - stro Di - - - o. Gran - de, gran - de,

C Gran - de è il no - stro Di - - - o. Gran - de, gran - de,

T Gran - de è il no - stro Di - - - o. Gran - de, gran - de

B - ta. Gran - de è il no - stro Di - - - o. Gran - de, gran - de,

f *sempre f*

Ass. 

S
gran - de è il no - stro Di - o. _____

C
gran - de è il no - stro Di - o. _____

T
gran - de è il no - stro Di - o. _____

B
gran - de è il no - stro Di - o. _____

Piano accompaniment

A *Solo*

1. In - sie - me — ral - le - gria - mo - ci coi san - ti e con gli an - ge - li —
2. L'A - gnel - lo ha re - so can - di - de le ve - sti che la - va - ro - no —
3. La Chie - sa, — spo - sa fer - ti - le, a - ma - ta fi - no al - l'ul - ti - mo —

S *mf*
1. in
2. nel
3. tu

C *mf*
1. in
2. nel
3. tu

T *mf*
1. in
2. nel
3. tu

B *mf*
1. in
2. nel
3. tu

mp *mf*

S
 1. o - gni raz - za e po - po-lo lo Spi - ri - to frut - ti - - -
 2. fiu - me d'ac - qua lim - pi-da sgor - ga - to dal pa - ti - - -
 3. chia - mi in o - gni e - po-ca ad es - se - re tuo lie - - -

C
 1. o - gni raz - za e po - po-lo lo Spi - ri - to frut - ti - - -
 2. fiu - me d'ac - qua lim - pi-da sgor - ga - to dal pa - ti - - -
 3. chia - mi in o - gni e - po-ca ad es - se - re tuo lie - - -

T
 1. o - gni raz - za e po - po-lo lo Spi - ri - to frut - ti - - -
 2. fiu - me d'ac - qua lim - pi-da sgor - ga - to dal pa - ti - - -
 3. chia - mi in o - gni e - po-ca ad es - se - re tuo lie - - -

B
 1. o - gni raz - za e po - po-lo lo Spi - ri - to frut - ti - - -
 2. fiu - me d'ac - qua lim - pi-da sgor - ga - to dal pa - ti - - -
 3. chia - mi in o - gni e - po-ca ad es - se - re tuo lie - - -

Piano
 The piano accompaniment consists of two staves (treble and bass clef). It provides harmonic support for the vocal parts, with chords and moving lines in both hands.

Solo

1. lo Spi - ri - to frut - ti - - - - fi - ca. _____
 2. sgor - ga - to dal pa - ti - - - - bo - lo. _____
 3. ad es - se - re tuo lie - - - - vi - to. _____

S
 1. - fi - ca. _____
 2. - bo - lo. _____
 3. - vi - to. _____

C
 1. - - - fi - ca. _____
 2. - - - bo - lo. _____
 3. - - - vi - to. _____

T
 1. - - - fi - ca. _____
 2. - - - bo - lo. _____
 3. - - - vi - to. _____

B
 1. - fi - ca. _____
 2. - bo - lo. _____
 3. - vi - to. _____

f Assemblea

B

Gran - de è il no - stro Di - - - o, _____ gran - - - de.

S
 Gran - de è il no - stro Di - - - o, _____ gran - - - de.

C
 Gran - de è il no - stro Di - - - o, _____ gran - - - de.

T
 Gran - de è il no - stro Di - - - o, _____ gran - - - de.

B
 Gran - de è il no - stro Di - - - o, _____ gran - - - de.

Da A a B per le strofe 2 e 3, poi

Solo

4. di

mp

4. La sto - ria lun - go i se - co - li fe - con - da di di - sce - po - li,

mp

4. La sto - ria lun - go i se - co - li fe - con - da di di - sce - po - li,

mp

4. La sto - ria lun - go i se - co - li fe - con - da di di - sce - po - li,

mp

4. La sto - ria lun - go i se - co - li fe - con - da di di - sce - po - li,

4. san - ti, don - ne e uo - mi - ni ci in - di - ca la pa - - -

4. _____

4. _____

4. _____

4. _____

4. - - tria.

S 4. ci in - di-ca la pa - - - tria.

C 4. ci in - di-ca la pa - - - tria.

T 4. ci in - di-ca la pa - - - tria.

3 4. ci in - di-ca la pa - - - tria.

Ripieno

Tempo I

tratt.

mf

Ass. Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

mf

S Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

mf

C Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

mf

T Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - ta.

mf

B Il Si - gno - re ha scrit-to i no - stri no - mi nel li - bro del - la vi - -

f *sempre f*

Ass. Gran - de è il no - stro Di - - - o. _____

f *sempre f*

S Gran - de è il no - stro Di - - - o. _____ Gran - de, gran - de,

f *sempre f*

C Gran - de è il no - stro Di - - - o. _____ Gran - de, gran - de,

f *sempre f*

T Gran - de è il no - stro Di - - - o. _____ Gran - de, gran - de,

f *sempre f*

B ta. Gran - de è il no - stro Di - - - o. _____ Gran - de, gran - de,

Ass. 

S
gran - de è il no - stro Di - - - - - o.

C
gran - de è il no - stro Di - - - - - o.

T
gran - de è il no - stro Di - - - - - o.

B
gran - de è il no - stro Di - - - - - o.

ff

Ass. 

ff allarg.

S
I no-stri no - mi nel li - bro del-la vi - - - ta.

C
I no-stri no - mi nel li - bro del-la vi - - - ta.

T
I no-stri no - mi nel li - bro del-la vi - - - ta.

B
I no-stri no - mi nel li - bro del-la vi - - - ta.

allarg.

2 INTERMEZZI

Andante (ad libitum tra la 1^a e la 2^a strofa)

First system of the first intermezzo. The music is in 2/4 time with a key signature of two flats. The melody in the right hand begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a series of eighth and sixteenth notes. The left hand provides a simple harmonic accompaniment. The dynamic marking *mf* is present.

Second system of the first intermezzo. The melody continues with eighth and sixteenth notes. The left hand accompaniment remains consistent. The system concludes with a trill marking *tratt.* above the final note.

Andante (ad libitum tra la 2^a e la 3^a strofa)

First system of the second intermezzo. The music is in 2/4 time with a key signature of two flats. The melody in the right hand starts with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a series of eighth and sixteenth notes. The left hand provides a simple harmonic accompaniment. The dynamic marking *mp* is present.

Second system of the second intermezzo. The melody continues with eighth and sixteenth notes. The left hand accompaniment remains consistent. The system concludes with a trill marking *tratt.* above the final note.

AMEN, MARANATHÀ

Elaborazioni per Schola

T: Mauro Mantovani

M: Remigio De Cristofaro

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

First system of the musical score. It features four vocal staves (Soprano, Contralto, Tenore, Bass) and a piano accompaniment. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 2/4. The lyrics are: "A - men, ma - ra - na - thà. Vie - ni, Si - gno - re Ge -". The piano part includes a mezzo-forte (mf) dynamic marking. The vocal lines include triplets and slurs.

Second system of the musical score. It continues the four vocal staves and piano accompaniment. The lyrics are: "sù. Vie - ni, stel - la del mat - ti - - - no." The piano part continues with chords and melodic lines. The vocal lines include slurs and rests.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Co-me piog-gia sul vel-lo nel si-len-zio del-l'at-te-sa la
 2. Be-ne-det-to il Si-gno-re, ri-ve-sti-to di splen-do-re, la
 3. Lui ver-rà nel-la glo-ria in quel gior-no tut-to nuo-vo, Si-

C

1. Co-me piog-gia sul vel-lo nel si-len-zio del-l'at-te-sa la
 2. Be-ne-det-to il Si-gno-re, ri-ve-sti-to di splen-do-re, la
 3. Lui ver-rà nel-la glo-ria in quel gior-no tut-to nuo-vo, Si-

T

1. Co-me piog-gia sul vel-lo nel si-len-zio del-l'at-te-sa la
 2. Be-ne-det-to il Si-gno-re, ri-ve-sti-to di splen-do-re, la
 3. Lui ver-rà nel-la glo-ria in quel gior-no tut-to nuo-vo, Si-

B

1. Co-me piog-gia sul vel-lo nel si-len-zio del-l'at-te-sa la
 2. Be-ne-det-to il Si-gno-re, ri-ve-sti-to di splen-do-re, la
 3. Lui ver-rà nel-la glo-ria in quel gior-no tut-to nuo-vo, Si-

1. fon - te del - la vi - ta lam - bi - sce la Ver - gi - ne spo - sa. È fio -
 2. lu - ce che ri - schia - ra, po - ten - te, da - rà vi - ta nuo - va. Sul - la
 3. - gno - re del - la sto - ria d'un re - gno che più non ha fi - ne. En - tre -

1. fon - te del - la vi - ta lam - bi - sce la Ver - gi - ne spo - sa. È fio -
 2. lu - ce che ri - schia - ra, po - ten - te, da - rà vi - ta nuo - va. Sul - la
 3. - gno - re del - la sto - ria d'un re - gno che più non ha fi - ne. En - tre -

1. fon - te del - la vi - ta lam - bi - sce la Ver - gi - ne spo - sa. È fio -
 2. lu - ce che ri - schia - ra, po - ten - te, da - rà vi - ta nuo - va. Sul - la
 3. - gno - re del - la sto - ria d'un re - gno che più non ha fi - ne. En - tre -

S

1. - ri - ta la pie - nez - za del tem - po che più non si con - su - ma. _____
 2. cro - ce le te - ne - bre scon - fig - ge, è Lui il Re - den - to - re. _____
 3. - rà nel tem - pio del - la giu - sti - zia il Cri - sto no - stro Di - o. _____

C

1. - ri - ta la pie - nez - za del tem - po che più non si con - su - ma. _____
 2. cro - ce le te - ne - bre scon - fig - ge, è Lui il Re - den - to - re. _____
 3. - rà nel tem - pio del - la giu - sti - zia il Cri - sto no - stro Di - o. _____

T

1. - ri - ta la pie - nez - za del tem - po che più non si con - su - ma. _____
 2. cro - ce le te - ne - bre scon - fig - ge, è Lui il Re - den - to - re. _____
 3. - rà nel tem - pio del - la giu - sti - zia il Cri - sto no - stro Di - o. _____

B

1. - ri - ta la pie - nez - za del tem - po che più non si con - su - ma. _____
 2. cro - ce le te - ne - bre scon - fig - ge, è Lui il Re - den - to - re. _____
 3. - rà nel tem - pio del - la giu - sti - zia il Cri - sto no - stro Di - o. _____

Al Rit.

NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA

Elaborazioni per Schola

T: Mauro Mantovani

M: Alessandro Vanzin

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

p *, mf*

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no - stro Di - o, il nuo - vo bat -
 2. L'og - gi del - l'E - ter - no di - mo - ra tra di no - i: si col - ma di pre -
 3. Ver - gi - ne fe - de - le, di - sce - po - la fe - con - da, ci dai l'Em - ma - nu -

C

p *, mf*

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no - stro Di - o, il nuo - vo bat -
 2. L'og - gi del - l'E - ter - no di - mo - ra tra di no - i: si col - ma di pre -
 3. Ver - gi - ne fe - de - le, di - sce - po - la fe - con - da, ci dai l'Em - ma - nu -

p

Man.

S

rall.

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

C

,

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

rall.

Ped.

Al Rit.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no - stro Di - o, il nuo - vo bat -
 2. L'og - gi del - l'E - ter - no di - mo - ra tra di no - i: si col - ma di pre -
 3. Ver - gi - ne fe - de - le, di - sce - po - la fe - con - da, ci dai l'Em - ma - nu -

T

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no - stro Di - o, il nuo - vo bat -
 2. L'og - gi del - l'E - ter - no di - mo - ra tra di no - i: si col - ma di pre -
 3. Ver - gi - ne fe - de - le, di - sce - po - la fe - con - da, ci dai l'Em - ma - nu -

Man.

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

T

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

Ped.

Al Rit.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

C

T

B

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no-stro Di -
2. L'og-gi del-l'E - ter - no di - mo-ra tra di no -
3. Ver-gi - ne fe - de - le, di - sce-po-la fe - con -

1. Spi - ri - to e fuo-co, ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro Di -
2. L'og-gi del-l'E - ter - no di - mo-ra tra di no - i, di-mo-ra tra di
3. Ver-gi - ne fe - de - le, di - sce-po - la fe - con - da, di-sce-po - la fe -

Man.

S

C

T

B

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no-stro Di - o, il
2. L'og-gi del-l'E - ter - no di - mo-ra tra di no - i: si
3. Ver-gi - ne fe - de - le, di - sce-po-la fe - con-da, ci

1. Spi - ri - to e fuo - co, ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro Di - o, il
2. L'og-gi del-l'E - ter - no di - mo-ra tra di no - i, tra di no - i: si
3. Ver-gi - ne fe - de - le, di - sce-po-la fe - con-da, fe - - - con-da, ci

1. - o, ver - rà il no - stro Di - - - o, il no-stro Di - o, il
2. - i, di - mo-ra di - mo-ra tra di no - - - i, tra di no - i: si
3. - - - da, di - sce-po-la fe - con-da, di - sce-po-la fe - con-da, ci

1. - o, ver - rà il no - stro Di - - - o, il no-stro Di - o, il
2. no - - - i, di - mo-ra tra di no - i, di - mo-ra tra di no - i: si
3. - con - - - da, di - sce-po-la fe - con-da, di sce-po-la fe - con-da, ci

Ped.

S

1. nuo - vo bat - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, il nuo - vo bat -
 2. col - ma di pre - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, si col - ma di pre -
 3. dai l'Em - ma - nu - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, ci dai l'Em - ma - nu -

C

1. nuo - vo bat - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, il nuo - vo bat -
 2. col - ma di pre - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, si col - ma di pre -
 3. dai l'Em - ma - nu - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, ci dai l'Em - ma - nu -

T

1. nuo - vo bat - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, il nuo - vo bat -
 2. col - ma di pre - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, si col - ma di pre -
 3. dai l'Em - ma - nu - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, ci dai l'Em - ma - nu -

B

1. nuo - vo bat - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, il nuo - vo bat -
 2. col - ma di pre - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, si col - ma di pre -
 3. dai l'Em - ma - nu - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, ci dai l'Em - ma - nu -

f *mf*

S

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

C

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

T

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, ci do - na la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, lo spa - smo del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, il Cri - sto che at - ten - dia - mo.

B

1. - te - si - mo ci do - na la sal - vez - za, la sal - vez - za.
 2. - sen - za lo spa - smo del - l'at - te - sa, del - l'at - te - sa.
 3. - e - le, il Cri - sto che at - ten - dia - mo, che at - ten - dia - mo.

p *rall.* *Man.*

p *rall.*

Ped. *Al Rit.*

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Ass. *mf*

S *mf* Vie - ni, vie - ni, vi - ta del - le

C *mf* Vie - ni, vie - ni, vi - ta del - le gen - -

T *mf* Vie - ni, vie - ni, vi - ta del - le gen - - - ti, del - le

B *mf* Vie - ni, vie - ni, vi - ta del - le gen - - - ti, del - le

Man.

Ass. *f* Vie - ni, vie - ni,

S *f* gen - ti, vi - ta del - le gen - ti. Vie - ni, vie - ni,

C *f* - ti, vi - ta del - le gen - ti.

T *f* gen - ti, vi - ta del - le gen - ti.

B *f* gen - ti, vi - ta del - le gen - ti,

Ped.

Ass. *rit.*
vi - ta del - le gen - - - ti, t'at - ten - dia - mo, no - stro Sal - va - to - re.

S *rit.*
vi - ta del - le gen - - - ti, t'at - ten - dia - mo, no - stro Sal - va - to - re.

C *f*
t'at - ten - dia - mo, no - stro Sal - va - to - re.

T *f*
t'at - ten - dia - mo, no - stro Sal - va - to - re.

B *f*
t'at - ten - dia - mo, no - stro Sal - va - to - re.

rit.

VIENI, LUCE DELLA VITA

Elaborazioni per Schola

T: Massimo Palombella

M: Domenico De Risi

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

C

RIT. Splen-de - rà l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, — lu-ce del-la vi - ta. —

RIT. l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, — lu-ce del-la vi - ta. —

f

f

f

S

C

p

p

p

mf

mf

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to. Si -

2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta. Si -

3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce. Si -

4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo-ten - te. Si -

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to.

2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta.

3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce.

4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo-ten - te.

p

mf

S

1. - gno - - - re, non tar - da - - re. *RIT.* Splen - de-
 2. - gno - - - re, non tar - da - - re.
 3. - gno - - - re, non tar - da - - re.
 4. - gno - - - re, non tar - da - - re.

C

mf

1. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 2. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 3. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 4. Si - gno - re, non tar - da - - re.

f

Al §

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

S

f §

RIT. Splen-de - rà l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, lu-ce del-la vi - ta.

B

f

RIT. l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, lu-ce del-la vi - ta.

f

S

p *mf*

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to. Si -
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta. Si -
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce. Si -
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo-ten - te. Si -

B

p

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to.
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta.
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce.
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo-ten - te.

p *mf*

S

1. - gno - - - re, non tar - da - - re. *f* *RIT.* Splen - de-

2. - gno - - - re, non tar - da - - re.

3. - gno - - - re, non tar - da - - re.

4. - gno - - - re, non tar - da - - re.

B

1. Si - gno - re, non tar - da - - re.

2. Si - gno - re, non tar - da - - re.

3. Si - gno - re, non tar - da - - re.

4. Si - gno - re, non tar - da - - re.

f

Al %

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

f % *RIT.* Splen - de - rà l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, lu-ce del-la vi - ta._____

C

f *RIT.* l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, lu-ce del-la vi - ta._____

T

f *RIT.* l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, lu-ce del-la vi - ta._____

B

f *RIT.* l'A-stro del mat - ti - no, vie - ni, lu-ce del-la vi - ta._____

f

p *mf*

S

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to. Si -
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta. Si -
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce. Si -
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo - ten - te. Si -

p

C

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to.
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta.
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce.
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo - ten - te.

p

T

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to.
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta.
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce.
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo - ten - te.

p

B

1. Il Signore manifesterà la sua miseri - cor - dia, la nostra terra da - rà il suo frut - to.
 2. È vicino, ormai, il giorno del Mes - si - a, raddrizzate i sen - tieri senza mè - ta.
 3. Sollevate lo sguardo verso l'al - to, verrà il Reden - tore, Cristo lu - ce.
 4. In Maria Dio A - more ha la sua ten - da, grandi cose fa - rà l'Onnipo - ten - te.

mf

S

1. - gno - - - re, non tar - da - - re. *RIT.* Splen - de-
 2. - gno - - - re, non tar - da - - re.
 3. - gno - - - re, non tar - da - - re.
 4. - gno - - - re, non tar - da - - re.

C

1. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 2. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 3. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 4. Si - gno - re, non tar - da - - re.

T

1. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 2. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 3. Si - gno - re, non tar - da - - re.
 4. Si - gno - re, non tar - da - - re.

B

1. non tar - - - da - - re.
 2. non tar - - - da - - re.
 3. non tar - - - da - - re.
 4. non tar - - - da - - re.

f

Al %

SI ALLIETINO I CIELI

Elaborazioni per Schola

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Dal-l'al-to i cie-li stil-la-no, dal-le nu-bi scen-de il Giu-sto, l'At-te-so
 2. Sa-ran-nò sal-vi i po-po-li, vie-ne a noi la lu-ce ve-ra, il Cri-sto,
 3. In Lu-i ral-le - gria-mo-ci, il SÌ - gno - re è vi-ci-no, l'E-ter-no a
 4. L'Em-ma-nu - e-le, il Prin-ci-pe, lu-ce ve-ra del cre-a-to, nel grem-bò

C

1. Dal-l'al-to i cie-li stil-la-no, dal-le nu-bi scen-de il Giu-sto, l'At-
 2. Sa-ran-nò sal-vi i po-po-li, vie-ne a noi la lu-ce ve-ra, il
 3. In Lu-i ral-le - gria-mo-ci, il SÌ - gno - re è vi-ci-no, l'E-
 4. L'Em-ma-nu - e-le, il Prin-ci-pe, lu-ce ve-ra del cre-a-to, nel

S

1. lun-go, lun-go i se-co-li ri-ve-la il suo mi-ste-ro. **RIT.** Si al-
 2. l'Al-fa, l'Al-fa e l'O-me-ga, il cuo-re del-la sto-ria.
 3. no-i si co-mu-ni-ca, dei tem-pi è la pie-nez-za.
 4. san-to del-la Ver-gi-ne è il no-stro Sal-va-to-re.

C

1. te-so lun-go i se-co-li ri-ve-la il suo mi-ste-ro. **RIT.** Si al-
 2. Cri-sto, l'Al-fa e l'O-me-ga, il cuo-re del-la sto-ria.
 3. ter-no si co-mu-ni-ca, dei tem-pi è la pie-nez-za.
 4. grem-bò del-la Ver-gi-ne è il no-stro Sal-va-to-re.

Al §

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

1. Dal - l'al - to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi_ scen - de il Giu - sto, l'At -
 2. Sa - ran - nò sal - vi i po - po - li, vie - ne a noi la_ lu - ce ve - ra, il
 3. In Lu - i ral - lè - gria - mo - ci, il Sì - gno - re_ è vi - ci - no, l'E -
 4. L'Em - ma - nu - e - le, il Prin - ci - pe, lu - ce ve - ra_ del cre - a - to, nel

T

1. Dal - l'al - to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi scen - de il Giu - sto, l'At - te - so
 2. Sa - ran - nò sal - vi i po - po - li, vie - ne a noi la lu - ce ve - ra, il Cri - sto,
 3. In Lu - i ral - lè - gria - mo - ci, il Sì - gno - re_ è vi - ci - no, l'E - ter - no a
 4. L'Em - ma - nu - e - le, il Prin - ci - pe, lu - ce ve - ra del cre - a - to, nel grem - bo

S

1. - te - so_ lun - go i se - co - li ri - ve - la il suo mi - ste - ro. **RIT.** Si al -
 2. Cri - sto, l'Al - fa e l'O - me - ga, il cuo - re_ del - la sto - ria.
 3. - ter - no_ si co - mu - ni - ca, dei tem - pi_ è la pie - nez - za.
 4. grem - bo_ del - la Ver - gi - ne è il no - stro_ Sal - va - to - re.

T

1. lun - go, lun - go i se - co - li ri - ve - la il suo mi - ste - ro. **RIT.** Si al -
 2. l'Al - fa, l'Al - fa e l'O - me - ga, il_ cuo - re_ del - la sto - ria.
 3. no - i si co - mu - ni - ca, dei tem - pi_ è la pie - nez - za.
 4. san - to del - la Ver - gi - ne è il_ no - stro Sal - va - to - re.

Al %

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI (SCTB)

S

1. Dal - l'al-to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi scen-de il Giu - sto, l'At -
 2. Sa - ran - nò sal - vi i po - po - li, vie-ne a noi la lu - cè ve - ra, il
 3. In Lu - i ral - le - gria-mo-ci, il SÌ - gno - re è vi - ci - no, l'E -
 4. L'Em - ma - nu - e - le, il Prin - ci - pe, lu - ce ve - ra del cre - a - to, nel

C

1. Dal - l'al-to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi scen-de il Giu - sto, l'At -
 2. Sa - ran - nò sal - vi i po - po - li, vie-ne a noi la lu - cè ve - ra, il
 3. In Lu - i ral - le - gria-mo-ci, il SÌ - gno - re è vi - ci - no, l'E -
 4. L'Em - ma - nu - e - le, il Prin - ci - pe, lu - ce ve - ra del cre - a - to, nel

T

1. Dal - l'al-to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi scen-de il Giu - sto, l'At -
 2. Sa - ran - nò sal - vi i po - po - li, vie-ne a noi la lu - cè ve - ra, il
 3. In Lu - i ral - le - gria-mo-ci, il SÌ - gno - re è vi - ci - no, l'E -
 4. L'Em - ma - nu - e - le, il Prin - ci - pe, lu - ce ve - ra del cre - a - to, nel

B

1. Dal - l'al-to i cie - li stil - la - no, dal - le nu - bi scen-de il Giu - sto, l'At -
 2. Sa - ran - nò sal - vi i po - po - li, vie-ne a noi la lu - cè ve - ra, il
 3. In Lu - i ral - le - gria-mo-ci, il SÌ - gno - re è vi - ci - no, l'E -
 4. L'Em - ma - nu - e - le, il Prin - ci - pe, lu - ce ve - ra del cre - a - to, nel

mf
S 1. - te - so lun-go i se-co-li ri - ve-la il suo mi - ste-ro. *RIT.* Si al -
2. Cri - sto, l'Al-fa è l'O-me-ga, il cuo-re del-la sto-ria.
3. - ter - no si co-mu-ni-ca, dei tem-pi è la pie - nez - za.
4. grem - bo del - la Ver-gi - ne è il no-stro Sal-va - to - re.

mf
C 1. - te - so lun-go i se-co-li ri - ve-la il suo mi - ste - ro. *RIT.* Si al -
2. Cri - sto, l'Al-fa è l'O-me-ga, il cuo-re del-la sto - ria.
3. - ter - no si co-mu-ni-ca, dei tem-pi è la pie - nez - za.
4. grem - bo del - la Ver-gi - ne è il no-stro Sal-va - to - re.

mf
T 1. - te - so lun-go i se-co-li ri - ve-la il suo mi - ste - ro. *RIT.* Si al -
2. Cri - sto, l'Al-fa è l'O-me-ga, il cuo-re del-la sto - ria.
3. - ter - no si co-mu-ni-ca, dei tem-pi è la pie - nez - za.
4. grem - bo del - la Ver-gi - ne è il no-stro Sal-va - to - re.

mf
B 1. - te - so lun-go i se-co-li ri - ve-la il suo mi - ste-ro. *RIT.* Si al -
2. Cri - sto, l'Al-fa è l'O-me-ga, il cuo-re del-la sto-ria.
3. - ter - no si co-mu-ni-ca, dei tem-pi è la pie - nez - za.
4. grem - bo del - la Ver-gi - ne è il no-stro Sal-va - to - re.

mf

S - lie - ti - no i cie - li, e - sul - ti la ter - ra: pre - sto ver - rà il

C - lie - ti - no i cie - li, e - sul - ti la ter - ra: pre - sto ver - rà il

T - lie - ti - no i cie - li, e - sul - ti la ter - ra: pre - sto ver - rà il

B - lie - ti - no i cie - li, e - sul - ti la ter - ra: pre - sto ver - rà il

Ped.

S
no - stro Di - o, pre - sto ver - rà il no - stro Di - o.

C
no - stro Di - o, pre - sto ver - rà il no - stro Di - o.

T
no - stro Di - o, pre - sto, pre - sto ver - rà il no - stro Di - o.

B
no - stro Di - o, pre - sto ver - rà il no - stro Di - o.

Allegro giusto

S
Si al - lie - ti - no i cie - li, si al - lie - ti - no,

C
Si al - lie - ti - no i cie - li, si al - lie - ti - no i cie - li, e - sul - ti la

T
Si al - lie - ti - no i cie - li, si al - lie - ti - no i cie - li, la

B
Si al - lie - ti - no i cie - li, si al - lie - ti - no, e - sul - ti la ter - ra, e -

S e - sul - ti la ter - ra, e - sul - ti: pre - sto ver - rà, pre - sto ver -

C ter - ra, e - sul - ti la ter - ra: pre - sto ver - rà, pre - sto ver - rà,

T ter - ra, e - sul - ti la ter - ra, e - sul - ti, pre - sto ver - rà,

B sul - ti la ter - ra, e - sul - ti la ter - ra: pre - sto, pre - sto ver -

S rà, pre - sto ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro

C pre - sto, pre - sto ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro Di - o,

T pre - sto, pre - sto ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro

B rà, pre - sto ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro Di - o,

S Di - o, il no-stro Di - o, il no-stro Di - o.

C - pre-sto ver - rà il no-stro Di - o, il no-stro Di - o, il no-stro Di - o.

T Di - o, il no-stro Di - o, il no-stro Di - o.

B - pre-sto ver - rà il no-stro Di - o.

ARMONIA DI VOCI

2005

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi e appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante»**. I canti sono infatti composti offrendo sempre una **«versione base»** per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma diretti dal **Maestro Valentino Miserachs**, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1

Il Culto Eucaristico

2

Feste e Solennità del Signore

3

L'attesa del Signore

4

La Celebrazione Eucaristica

Direttore responsabile:
Giovanni Battista Bosco.

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino

Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
È possibile abbonarsi anche on-line,
sul sito www.elledici.org



Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

2005
4 OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE



armonia di voci

Rivista del *Centro Evangelizzazione*
e *Catechesi «Don Bosco»* di Leumann (Torino)

in collaborazione con la *Facoltà di Teologia*
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il *Pontificio Istituto di Musica Sacra* di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Ottobre-Novembre-Dicembre 2005
Anno 60, numero 4

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• *Musica:*

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruorui - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

• *Testi:*

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• *Musica-Liturgia-Cultura:*

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PICCOLA MESSA

T: Liturgia. M: Giuseppe Gai 138

MESSA «DE ANGELIS»

T: Liturgia. M: Luigi Molfino 142

LAUDATE DOMINUM DE CÆLIS

T: Liturgia. M: Valentino Miserachs 152

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Carla Ferrari (soprano), Keiko Morikawa (soprano), Cristina Nocchi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Dario Colasanti (basso), Roberto Valenti (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata l'1 e il 2 giugno 2005 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata formata da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Amministrazione e Commerciale:

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)
Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
e-mail: abbonamenti@elledici.org • internet: www.elledici.org

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)
Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

L'esperienza di direzione della Rivista e la fortuna di poter praticare ordinariamente con il coro in celebrazioni liturgiche destinate ad assemblee plurivariegate e in contesti internazionali, mi porta sempre più a riflettere sulla reale efficacia dell'attuazione della riforma liturgica, sul cammino fatto e sui percorsi di studio e di ricerca che si dovrebbero tracciare per il futuro.

Mi pare di poter affermare che il lavoro svolto finora in Italia, per la realizzazione degli indirizzi indicati dal Concilio Vaticano II alla musica liturgica, sia stato interessante e coraggioso. Ha prodotto numerosi testi e tanta nuova musica. Ha dato vita a molte sperimentazioni e stimolato una buona professionalità congiunta con autentica fede. Non mancano i limiti, insiti nel lavoro stesso di sperimentazione. L'importante è saperli riconoscere e analizzare con intelligenza per evidenziare eventuali influssi ideologici che hanno condotto a determinate scelte e per lasciarsi nuovamente sfidare.

Abbiamo accolto e tradotto molta produzione straniera, di diverso valore, e abbiamo creato canti *passerpartout* nella viva preoccupazione di far partecipare il popolo di Dio. Mi pare normale che in questo sforzo l'attenzione si sia concentrata, talvolta in modo marcato, su alcuni pur importanti particolari. Anche questo fa parte di ogni sano ed entusiasta processo di sperimentazione.

Oggi ci troviamo, mi pare, nella condizione di poter riflettere, con un certo distacco e con libertà di spirito, su tutto ciò per "armonizzarlo", sfuggendo alla tentazione di enfatizzare indebitamente determinati aspetti a scapito di altri.

Ad esempio, la "partecipazione attiva" dei *christifideles laici* alla Liturgia, se collocata all'interno di una corretta comprensione ecclesiale, non può essere concepita nel senso di "fare" ad ogni costo qualcosa, di cantare comunque tutto, quasi nel senso di un'accezione "sociologica" del partecipare.

Nello specifico della musica liturgica, da questo dato ecclesiologico deriva immediatamente la questione testuale e musicale del repertorio canoro del popolo di Dio. La storia del "canto sacro" è storia di testi che si fanno suono, testi sonori che, prima di ogni altra cosa, sono "Parola celebrata", atto liturgico. Si potrebbe affermare che la "qualità liturgica" di un testo dipende in gran parte dalla sua forma sonora. La Chiesa, interpellata da questo dato, ha saputo offrire nella sua storia risposte capaci di porre in singolare relazione i testi e la loro componente sonora.

Le varie tradizioni liturgico-musicali dei primi secoli, confluite in epoca carolingia nel comune repertorio detto poi "gregoriano", evidenziano in modo chiaro un punto fermo: il suono trova piena dignità nel farsi "veicolo di significato" del testo. Cantare un testo liturgico significa,

prima di ogni altra cosa, presentarne un'esegesi. La pronuncia sonora del testo liturgico si presenta come l'occasione, colta dalla Chiesa orante, non tanto per fare della "buona musica", ma essenzialmente per "spiegare le Scritture" e ad esse dar risposta. La Parola può risuonare se viene radicata nel significato che la tradizione esegetica in ambito ecclesiale le ha conferito.

Sulla base della riflessione su quanto la tradizione ecclesiale ha prodotto, mi pare che oggi non ci si debba limitare a fare dei buoni testi, ma trovare un modo per cui anche la nuova forma musicale (quella che scaturisce nell'oggi culturale ed ecclesiale) tenga conto di quanto la tradizione della Chiesa ci consegna. È noto come in pas-

sato ogni testo fosse cantato in uno specifico "modo" che, a ben guardare, era coesistente all'esegesi del testo stesso¹.

La vasta produzione musicale di secoli ha dimostrato come, nella Chiesa latina, il canto gregoriano non è mai diventato una "gabbia" e non si è mai posto come un ostacolo a nuove composizioni, pur ispirandole e orientandole. Oggi, credo, non possiamo disattendere

le sostanziose indicazioni che provengono da un'intelligente e critica lettura della Tradizione. In particolare recuperare la sfida di trovare vie affinché l'ambiente sonoro nel quale vive il testo partecipi intimamente dell'atto liturgico, del "celebrare", in modo da diventare parte coesistente del processo esegetico compiuto dalla Chiesa attraverso la Liturgia.

Sono convinto che ci si debba muovere con onestà in questa direzione: non limitarsi soltanto a far musicare da un bravo musicista un buon testo, ma porsi la questione del collocamento in relazione ad uno specifico atto liturgico e del confronto con i dati offerti dalla Tradizione, lasciandosi sfidare dall'ecclesiologia sottostante alla Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II.

Su questo percorso vorrebbe avviarsi in futuro la nostra Rivista, nella consapevolezza che quella lanciata dal Vaticano II è innanzitutto una sfida culturale che comporta, insieme, conoscenza e studio delle fonti, un avvertito e intelligente dialogo con l'oggi culturale, una matura e perfettibile professionalità e un'appassionata sensibilità pastorale.

Massimo Palombella

¹ Ad esempio, si consideri l'antifona di ingresso della messa *In Cena Domini* ("Nos autem gloriari oportet in cruce Domini nostri Iesu Christi, in quo est salus, vita et resurrectio nostra, per quem salvati et liberati sumus") e quella della messa della Domenica di Pasqua ("Resurrexi, et adhuc tecum sum: posuisti super me manum tuam: mirabilis facta est scientia tua, alleluia"): entrambe sono in IV modo per indicare delicatamente quella assoluta continuità esistente tra la passione, la morte e la risurrezione di Cristo (d'altra parte, la stessa iconografia rappresenta il Signore risorto con i segni della passione).

A mia madre
PICCOLA MESSA

T: Liturgia

M: Giuseppe Gai

© 2005 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Signore pietà

Signore, pietà. Signore, pietà.
Cristo, pietà. Cristo, pietà.
Signore, pietà. Signore, pietà.

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Agnello di Dio

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Signore pietà

Andante $\text{♩} = 60$

Solo *p* *Tutti* *Solo* *mf*

Si - gno-re, pie - tà. Si - gno-re, pie - tà. Cri-sto, pie - tà.

Tutti *Solo* *p* *Tutti*

Cri - sto, pie - tà. Si - gno - re, pie - tà. Si - gno - re, pie - tà.

p *rall.*

Organo

Santo

Maestoso, ma non lento $\text{♩} = 66$

mf

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re

mf

Di - o _____ del - l'u - ni - ver - - - so. I cie - li e la ter - ra so - no

pie - - - ni del - la tua glo - - - ria. O - san - - - na nel -

- l'al - - - to dei cie - li. _____ Be - ne - det - to co - lui che

vie - ne _____ nel _____ no - me _____ del Si - gno - re. _____ O -

- san - - - na nel - l'al - - - to dei cie - li.

rall.

Agnello di Dio

Andantino $\text{♩} = 84$ Solo

A - gnel-lo di Di - o che to-gli i pec - ca - ti del mon - do,

p

1. 2. 1 v. D.C., la 2^a v. fino al ⌂ , poi 3. Tutti

ab - bi pie - tà di noi. do - na a noi la pa - - ce.

In alternativa alla precedente possibilità, sarebbe meglio scegliere quest'ultima:

1 v. D.C. al ritornello, 2^a v. D.C. al ⌂ , poi si prosegue:

Ab - bi pie - tà di noi. A - gnel-lo di Di - - - o, che

Tutti *mf* *Solo*

Tutti

to-gli i pec - ca - ti del mon - do do-na a noi la pa - ce.

*Alla indimenticabile sorella Graziella Molfino in Becciu, che con la sua fede luminosa ha donato a tutti
l'esempio di un cristianesimo vissuto, l'autore dedica.*

MESSA "DE ANGELIS"

Assemblea e Schola

T: Liturgia

Polifonia: Luigi Molfino

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

Gloria

Glória in excélsis Deo
et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

Laudámus te, benedícimus te, adorámus te, glorificámus te,
grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,
Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus, tu solus Altíssimus,
Iesu Christe, cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris. Amen.

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt cæli et terra glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit in nómine Dómini.
Hosánna in excélsis.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: miserére nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: miserére nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: dona nobis pacem.

Gloria

Celebrante



Schola

Senza affrettare, con serenità

S et in ter - ra pax ho - mí - ni - bus bo - næ vo - lun - tá - tis.

C et in ter - ra pax ho - mí - ni - bus bo - næ vo - lun - tá - tis.

T et in ter - ra pax ho - mí - ni - bus bo - næ vo - lun - tá - tis.

B et in ter - ra pax ho - mí - ni - bus bo - næ vo - lun - tá - tis.

Assemblea

Musical score for the first system of the 'Assemblea' section. It features a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is in G major (one flat) and 4/4 time, with a melody starting on G4 and moving up to B4. The piano accompaniment consists of a right hand with a melody starting on G4 and moving up to B4, and a left hand with a bass line starting on G3 and moving up to B3. The lyrics are 'Lau - dá - - - mus te,'.

Lau - dá - - - mus te,

Schola

Musical score for the second system of the 'Schola' section. It features four vocal parts: Soprano (S), Contralto (C), Tenor (T), and Bass (B). The lyrics are 'be - ne - dí - ci - mus te,'.

S be - ne - dí - ci - mus te,
C be - ne - dí - ci - mus te,
T be - ne - dí - ci - mus, be - ne - dí - ci - mus te,
B be - ne - dí - ci - mus, be - ne - dí - ci - mus te,

Assemblea

Musical score for the third system of the 'Assemblea' section. It features a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is in G major (one flat) and 4/4 time, with a melody starting on G4 and moving up to B4. The piano accompaniment consists of a right hand with a melody starting on G4 and moving up to B4, and a left hand with a bass line starting on G3 and moving up to B3. The lyrics are 'a - do - rá - - - mus te,'.

a - do - rá - - - mus te,

Schola

Musical score for the third system of the 'Schola' section. It features four vocal parts: Soprano (S), Contralto (C), Tenor (T), and Bass (B). The lyrics are 'glo - ri - fi - cá - mus te,'.

S glo - ri - fi - cá - mus te,
C glo - ri - fi - cá - mus te,
T glo - ri - fi - cá - mus te,
B glo - ri - fi - cá - mus te,

Assemblea

grá - ti - as á - gi - mus ti - bi prop - ter ma - gnam gló - ri - am tu - am,

Schola

S
Rex cæ - lé - stis, De - us Pa - ter om - ní - po - tens.

C
Dó - mi - ne De - us, Rex cæ - lé - stis, De - us Pa - ter om - ní - po - tens.

T
Dó - mi - ne De - us, Rex cæ - lé - stis, De - us Pa - ter om - ní - po - tens.

B
Dó - mi - ne De - us, Rex cæ - lé - stis, De - us Pa - ter om - ní - po - tens.

un poco in rilievo

Assemblea

Dó - mi - ne Fi - li u - ni - gé - ni - te, Je - su Chri - ste,

*Schola
stentato l'attacco e f*

S
Dó - mi - ne De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us Pa - tris,

C
Dó - mi - ne De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us Pa - tris,

T
Dó - mi - ne De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us Pa - tris,

B
Dó - mi - ne De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us Pa - tris,

Assemblea

qui tol - lis pec - cá - ta mun - - - di, mi - se - ré - - - re no - bis;

Schola

S qui tol - lis pec - cá - ta mun - di, sú - sci - pe de - pre - ca - ti - ó - nem no - stram.

C qui tol - lis pec - cá - ta mun - di, sú - sci - pe, sú - sci - pe de - pre - ca - ti - ó - nem no - stram.

T qui tol - lis pec - cá - ta mun - di, sú - sci - pe, sú - sci - pe de - pre - ca - ti - ó - nem no - stram.

B pec - cá - ta mun - di, sú - sci - pe, sú - sci - pe de - pre - ca - ti - ó - nem no - stram.

Assemblea

Qui se - des ad d é x - te - ram Pa - tris, mi - se - ré - re no - bis.

Schola

S Quó - ni - am tu so - lus San - - - ctus,

C Quó - ni - am tu so - lus San - - - ctus,

T Quó - ni - am tu so - lus San - - - ctus,

B Quó - ni - am tu so - lus San - - - ctus,

Assemblea

tu so - lus Dó - mi - nus,

Schola

S tu so - lus Al - tís - si - mus, le - su Chri - ste,

C Al - tís - si - mus, le - su Chri - ste,

T tu so - lus Al - tís - si - mus, le - su Chri - ste,

B tu so - lus Al - tís - si - mus, le - su Chri - ste,

Assemblea

cum San - cto Spí - ri - tu: in gló - ri - a De - i Pa - tris. A - - -

men. *allargando* **Grandioso**

S A - - - - men.

C A - - - - men.

T A - men.

B A - men.

allargando **f** **Grandioso** *Tutti*

Ped.

allarg. molto **lunga**

S A - - - - - men. A - - - - - men.

C A - - - - - men. A - - - - - men.

T A - - - - - men. A - - - - - men.

B A - - - - - men. A - - - - - men.

allarg. molto **lunga**

Sanctus

Schola

S San - - - - ctus,

C San - - - - ctus,

T San - - - - ctus,

B San - ctus,

Assemblea

San - ctus,

Schola

S San - - - - ctus

C San - - - - ctus

T San - - - - ctus

B San - - - - ctus

Assemblea

Dó - - - mi - nus De-us Sá - - - - - ba - oth.

Schola

S Ple-ni__sunt cæ - li et ter - ra gló-ri - a tu - a.

C Ple-ni__sunt cæ - li et ter - ra gló - ri - a tu - a.

T Ple-ni__sunt cæ - li et ter - ra gló - ri - a tu - a.

B Ple-ni__sunt cæ - li et ter - ra, et ter - ra gló-ri - a tu - a.

Assemblea

Ho - sán - na in ex - cé - l - sis.

This musical system for the 'Assemblea' part features a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is written in a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics 'Ho - sán - na in ex - cé - l - sis.' are written below the notes. The piano accompaniment consists of two staves, treble and bass, with a grand staff brace on the left. The music is in 4/4 time and includes various musical notations such as eighth notes, quarter notes, and rests.

Schola

S Be - ne - dí - ctus qui ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni.
C Be - ne - dí - ctus qui ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni.
T qui ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni.
B qui ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni.

This musical system for the 'Schola' part is a four-part setting for Soprano (S), Contralto (C), Tenor (T), and Bass (B). Each part has its own staff with a treble or bass clef. The lyrics are distributed across the parts: 'Be - ne - dí - ctus' is shared by S and C; 'qui ve - nit' is shared by T and B; and 'in nó - mi - ne Dó - mi - ni.' is shared by all parts. The music is in 4/4 time and includes various musical notations such as eighth notes, quarter notes, and rests.

Assemblea

Ho - sán - na in ex - cé - l - sis.

This musical system for the 'Assemblea' part features a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is written in a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics 'Ho - sán - na in ex - cé - l - sis.' are written below the notes. The piano accompaniment consists of two staves, treble and bass, with a grand staff brace on the left. The music is in 4/4 time and includes various musical notations such as eighth notes, quarter notes, and rests.

Agnus Dei

Organo

A - gnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:

mi - se - ré - re no - bis. A - gnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:

mi - se - ré - re no - bis. A - gnus De - i,

qui tol - lis pec - cá - ta mun - di: do - na no - bis pa - cem,

S do - na__ no - bis__ pa - cem,

C do - na__ no - bis__ pa - cem, do - na no - bis,

T do - na__ no - bis__ pa - cem, do - na no - bis__ pa - cem,

B do -

S *sempre dim. e rall.* do - - - na no - bis pa - - - cem, *lunga* pa - cem.

C do - - - na__ no - bis pa - cem, do - na__ no - bis pa - cem.

T do - na__ no - bis pa - cem.

B *pp* na__ no - bis__ pa - - - cem, do - na__ no - bis pa - cem.

LAUDATE DOMINUM DE CÆLIS

T: Liturgia

M: Valentino Miserachs

© 2005 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

Laudate Dominum de cælis,
laudate eum in excelsis.
Laudate eum sol et luna,
laudate eum cæli cælorum
et aquæ omnes quæ super cælos sunt,
laudent nomen Domini.

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Andantino marziale

First system of the musical score for four voices (Soprano, Contralto, Tenor, Bass) and Organ. The tempo is 'Andantino marziale'. The key signature has one flat (B-flat). The time signature is 2/4. The organ part is marked 'mf' and includes a 'Man.' (Mancato) instruction. The vocal parts are marked 'f' (forte) and 'mf' (mezzo-forte). The lyrics are: Lau - da - te Do - mi - num de cæ - lis, _____

Second system of the musical score. The organ part continues with a 'Ped.' (Pedale) instruction. The vocal parts continue with the lyrics: lau - da - te e - um in ex - cel - sis, _____

S
C
T
B

lau - da - te e - um in ex - cel - sis, lau - da - te

- te, lau - da - te e - um, lau - da - te e - um in ex - cel - - -

lau - da - te e - um in ex - cel - - - sis, in ex - cel - - -

lau - da - te, lau - da - te, lau - da - te e - um

Man. Ped.

S
C
T
B

e - um in ex - cel - sis, in ex - cel - sis. *rit.* *p* * *a tempo* **FINE**

- sis, in ex - cel - sis, in ex - cel - sis. *p*

- sis, in ex - cel - sis, in ex - cel - sis. *p*

in ex - cel - sis, in ex - cel - sis. *p*

in ex - cel - sis, in ex - cel - sis. *p*

ff Man. (Ped.)

* Le indicazioni fra parentesi non valgono la 2^a volta

mp **Meno**

S Lau - da - te e - um sol et

C *mp* Lau - da - te e - um

T

B

*la 2^a v., per finire, alla Coda
rall.*

Meno

p

Man.

S lu - na, lau - da - te *mf*

C sol et lu - na, lau - da - te *mf*

T *mp* Lau - da - te e - um om - nes stel - læ et lu - men, lau - da - te *mf*

B *mp* sol et lu - na, lau - *mf*

Ped.

S e - um cæ - li cæ - lo - rum et a - quæ om - nes quæ su - per cæ - los

C e - um cæ - li cæ - lo - rum et a - quæ om - nes quæ su - per cæ - los

T e - um cæ - li cæ - lo - rum et a - quæ om - nes quæ su - per cæ - los

B - da - te, lau - da - te e - um et a - quæ om - nes quæ su - per cæ - los

S *f* *ampio* *rit.* *Tempo I* sunt, lau - dent no - men Do - mi - ni. Lau-

C *f* sunt, lau - dent no - men Do - mi - ni. Lau-

T *f* sunt, lau - dent no - men Do - mi - ni. Lau-

B *f* sunt, lau - dent no - men Do - mi - ni. Lau-

Tempo I *Coda* *ff* *Ped.*

INDICE DELL'ANNATA 2005

1. TEMI DEI SINGOLI NUMERI

1. Il culto eucaristico (pp. 1-40)
2. Feste e solennità del Signore (pp. 41-89)
3. L'attesa del Signore (pp. 90-137)
4. La Celebrazione Eucaristica (pp. 138-155)

2. INDICE DEGLI AUTORI

2.1. Testi

BRACCHI R.

Ha dato per noi la sua carne 1, 10-12

MANTOVANI M.

Amen, Maranathà 3, 92-93

Battesimo del Signore 2, 41-42

Cristo, pane del cammino 1, 15-16

Era l'ora nona 1, 6-7

Grande è il nostro Dio 3, 90-91

Grande il tuo nome 2, 43-44

Lode all'Agnello 2, 49-50

Nell'attesa della tua venuta 3, 94-95

Si allietino i cieli 3, 98-99

Sorgente infinita d'amore 2, 45-46

Ti adoriamo, splendore del Padre 2, 47-48

PALOMBELLA M.

Pane di Dio 1, 2-3

Vieni, luce della vita 3, 96-97

2.2. Musica

DE CRISTOFARO R.

Amen, Maranathà 3, 92-93; 111-114

Ti adoriamo, splendore del Padre 2, 47-48; 75-81

DE RISI D.

Pane di Dio 1, 2-3; 17-21

Vieni, luce della vita 3, 96-97; 121-125

DONELLA V.

Era l'ora nona 1, 6-7; 22-31

Grande è il nostro Dio 3, 90-91; 100-110

GAÏ G.

Lode all'Agnello 2, 49-50; 82-89

Piccola Messa 4, 138-141

MERULANO G.

Sorgente infinita d'amore 2, 45-46; 67-74

MISERACHS V.

Battesimo del Signore 2, 41-42; 51-57

Ha dato per noi la sua carne 1, 10-12; 32-35

Laudate Dominum de caelis 4, 152-155

Si allietino i cieli 3, 98-99; 126-131

MOLFINO L.

Messa "de Angelis" 4, 142-151

MUCCI R.

Cristo, pane del cammino 1, 15-16; 36-40

RUO RUI A.

Christe Domine 1, 13-14

Signum unitatis 1, 4-5

Tu es panis vivus 1, 8-9

VANZIN G. A.

Grande il tuo nome 2, 43-44; 58-66

Nell'attesa della tua venuta 3, 94-95; 115-120

3. EDITORIALI

"Celebrare" l'Eucaristia 1, 1

Guardando il futuro 4, 137

Incarnazione e musica 2, II di copertina

Rinnovamento e tradizione 3, 89

4. INDICE ALFABETICO DEL MATERIALE MUSICALE

Amen, Maranathà

T: Mantovani M.; M: de Cristofaro R. 3, 92-93; 111-114

Battesimo del Signore

T: Mantovani M.; M: Miserachs V. 2, 41-42; 51-57

Christe Domine

T: Liturgia; M: Ruò Rui A. 1, 13-14

Cristo, pane del cammino

T: Mantovani M.; M: Mucci R. 1, 15-16; 36-40

Era l'ora nona

T: Mantovani M.; M: Donella V. 1, 6-7; 22-31

Grande è il nostro Dio

T: Mantovani M.; M: Donella V. 3, 90-91; 100-110

Grande il tuo nome

T: Mantovani M.; M: Vanzin G. A. 2, 43-44; 58-66

Ha dato per noi la sua carne

T: Bracchi R.; M: Miserachs V. 1, 10-12; 32-35

Laudate Dominum de caelis

T: Liturgia; M: Miserachs V. 4, 152-155

Lode all'Agnello

T: Mantovani M.; M: Gai G. 2, 49-50; 82-89

Messa "de Angelis"

T: Liturgia; M: Molfinò L. 4, 142-151

Nell'attesa della tua venuta

T: Mantovani M.; M: Vanzin G. A. 3, 94-95; 115-120

Pane di Dio

T: Palombella M.; M: De Risi D. 1, 2-3; 17-21

Piccola Messa

T: Liturgia; M: Gai G. 4, 138-141

Si allietino i cieli

T: Mantovani M.; M: Miserachs V. 3, 98-99; 126-131

Signum unitatis

T: Liturgia; M: Ruò Rui A. 1, 4-5

Sorgente infinita d'amore

T: Mantovani M.; M: Merulano G. 2, 45-46; 67-74

Ti adoriamo, splendore del Padre

T: Mantovani M.; M: de Cristofaro R. 2, 47-48; 75-81

Tu es panis vivus

T: Liturgia; M: Ruò Rui A. 1, 8-9

Vieni, luce della vita

T: Palombella M.; M: De Risi D. 3, 96-97; 121-125

ARMONIA DI VOCI

2006

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali - nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II - all'impegno di offrire **validi ed appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo**, ogni «**persona celebrante**». I canti sono infatti composti offrendo sempre una «**versione base**» per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma, diretti dal **Maestro Valentino Miserachs**, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.

Dirett. respons.:
Giovanni Battista Bosco

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.
Scuola Grafica Salesiana - Torino 2005

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1

**In Coena e in
Resurrezione Domini**

2

Il rito delle Esequie

3

Il canto di Offertorio

4

La Celebrazione Eucaristica



Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
Internet: www.elledici.org

ISBN 88-01-03380-X



9